

Novità e futuro:
il mondo della Cooperazione Italiana

ROMA, 24 - 25 Gennaio 2018
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Mercoledì 24 gennaio, Tavola Comunicazione

RIPRESA STENOTIPICA IN DIRETTA

TAVOLA COMUNICAZIONE
“OLTRE L’AIUTO:
COME COMUNICARE OGGI LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO?”

INTERVENTO: BUONGIORNO A TUTTI. CHIEDO AI TECNICI SE POSSIAMO COMINCIARE. È TUTTO A POSTO? BUONGIORNO E BENVENUTI ALLA TAVOLA SULLA COMUNICAZIONE. IL TITOLO È OLTRE L’AIUTO, COME COMUNICARE OGGI LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. GRAZIE DI ESSERE VENUTI, SIETE CORAGGIOSI VISTO L’INFLUENZA CHE HA DEVASTATO, SONO QUI IN SOSTITUZIONE DI ELIAS GEROVASI. NON È POTUTO ESSERE CON NOI PERCHÉ HA UN FEBBRONE. IO DEVO SOLTANTO INTRODURVI, POI PASSO IL MICROFONO ALLA CAPONNETTO, PER LA DISPONIBILITÀ DI QUESTA OCCASIONE. CI SARÀ UN PRIMO GRUPPO DALLE 15 ALLE 16, DOVE PARTECIPERANNO, NON DICO CHI, PERCHÉ DOPO TU POI CAMBIERAI, DICIAMO CHE NELL’AMBITO DEI DUE PANEL, CHE SI SUSSEGUONO, INTERVERANNO ELISABETTA SOGLIO CHE È UNA GIORNALISTA DEL CORRIERE DELLA SERA, FRANCHINI CRISTINA, COMUNICAZIONI E RELAZIONI ESTERNE DELL’UNHCR. POI C’È GIOVANNI MARIA BELLU, CHE È QUI, GIORNALISTA, SCRITTORE, HA PRESIEDUTO DAL 2014 AL 2017 L’ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA, CHE NON PENSO BISOGNA PRESENTARLA PERCHÉ È CONOSCIUTA SOPRATTUTTO NEL NOSTRO MONDO E OLTRE. CI SONO IO CHE INTERVERRÒ, NINO SANTOMARTINO, CHE SONO PER LE ASSOCIAZIONI DI COOPERAZIONE ITALIANA. POI SARA FERRARI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI TRENTO. NON SO SE È ARRIVATA. POI PAOLA BERBEGLIA CHE È LA RESPONSABILE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, ALL’INTERNO DI AOI, SEMPRE PER LE ORGANIZZAZIONI E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALI, AFFIANCO A ME C’È EMILIO CIARLO, EMILIO DALMONTE PER LA COOPERAZIONE

INTERNAZIONALE DI SVILUPPO DELLA COMMISSIONE EUROPEA. DAL MONTE È QUI IN PRIMA FILA. POI NICOLA BEDOGNI PRESIDENTE DELL'ASSIF. QUINDI IO SPERO DI NON AVERE SBAGLIATO NULLA, VI HO DATO IL BENVENUTO. ABBIAMO UN'ORA PER IL PRIMO PANEL E IL SECONDO. LA RACCOMANDAZIONE DI TUTTI È DI CERCARE DI INTERVENIRE IL PIÙ VELOCEMENTE POSSIBILE E POI DARE UNO SPAZIO AL DIBATTIMENTO E ALLE DOMANDE. GRAZIE DI TUTTO.

CAPONNETTO ANGELA: BUONASERA A TUTTI. SONO ANGELA CAPONNETTO, DA DIVERSI ANNI MI OCCUPO DEL FLUSSO MIGRATORIO DI QUESTO SECOLO.

DETTO QUESTO VORREI PRESENTARE I PRIMI OSPITI CHE SONO CRISTINA, ABBIAMO DETTO DI UNHCR... NELLA SECONDA IL RESTO DEGLI OSPITI CHE SONO STATI CITATI O C'È ANCHE... DI CHE COSA PARLA QUESTO PANEL. QUESTO PANEL SOSTANZIALMENTE VORREBBE FOCALIZZARE IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE E QUINDI ANCHE DELL'INFORMAZIONE NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE, VORREI PERÒ PRIMA DI TUTTO, SE È POSSIBILE, DALLA REGIA, VEDERE, FARVI VEDERE UN FILMATO CHE VI FARÀ CAPIRÀ COSA ANCORA FORSE MANCA ALLA COMUNICAZIONE E ALL'INFORMAZIONE

VIDEO

BENE. PENSO CHE SIA CHIARO. MOLTI ITALIANI NON SONO AL CORRENTE DI COSA SIA LA COOPERAZIONE E A CHI SA CHE COSA È LA COOPERAZIONE, NON SI È CONVINTI DI CHE COSA SIA E CHE COSA SI FACCIA REALMENTE, A ME HA COLPITO LA RAGAZZA CHE DICEVA: "È UNA UTOPIA". NON È SOLTANTO UNA PERCEZIONE, C'È UN CALE EVIDENTE NEI CONSENSI E QUINDI ANCHE NELLE DONAZIONI E FINANZIAMENTI, REGISTRATO NELLE ULTIME SETTIMANE ED È CONSEGUENTE A UN CALO DEI CONSENSI CHE RISALE SOPRATTUTTO A QUELLO CHE È SUCCESSO NEL 2017, LA CAMPAGNA MEDIATICA NEI CONFRONTI DELLE ONG, SI È FATTO TRA L'ALTRO DI UN'ERBA UN FASCIO, NON SI È PIÙ DISTINTO TRA L'UNA E L'ALTRA, TUTTO SEMBRAVA, CHE TUTTE LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE FOSSERO COINVOLTE IN CHISSÀ CHE COSA, IN REALTÀ STIAMO PARLANDO DI DUE INDAGINI CONOSCITIVE, NEANCHE DI INCHIESTE, DI PROCURE SICILIANO CHE STANNO INDAGANDO. NON CI SONO EFFETTI CONCRETI DA PARTE DI NESSUNA DELLE DUE PROCURE, IN PARTICOLARE IN QUELLA DI CATANIA. DA UNA PARTE IL CONSENSO E LA PERCEZIONE DEL CONSENSO E DALL'ALTRA PARTE NON C'È SOLO PERCEZIONE MA CALO NELLE DONAZIONI. ABBIAMO PARLATO PRIMA DI "AIUTALI A CASA LORO", FRASE MOLTO IMPORTANTE CHE VIENE UTILIZZATA E STRUMENTALIZZATA MOLTO DA UNA PARTE POLITICA, ANCHE DA MOLTI GIORNALI, PER I QUALI AIUTARE A CASA LORO L'IMMIGRATO VUOLE DIRE, FARLO RIMANERE LÌ, LASCIATELO LÌ, INVECE AIUTATELO A CASA LORO VUOLE DIRE DARE UN CONTRIBUTO CONCRETO NELLO SVILUPPO E ANCHE NEL RENDERE CONSAPEVOLI QUESTE POPOLAZIONI CHE POSSONO UTILIZZARE IL PROPRIO TERRITORIO E SFRUTTARE IL PROPRIO TERRITORIO. UN ALTRO ERRORE CHE SI FA SPESSO È QUELLO CHE QUANDO SI DICE "AIUTARE A CASA LORO" SI PENSA CHE LE ONG POSSANO RISOLVERE TUTTE I MALI DEL MONDO E

QUINDI LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, LE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN QUEI TERRITORI POSSONO RISOLVERE I PROBLEMI DELL'IMMIGRAZIONE, NON È COSÌ, È UN CONTRIBUTO, MA SICURAMENTE DICIAMO CHE PER RISOLVERE QUEI PROBLEMI CI VOGLIONO BEN ALTRI INTERVENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE. QUELLO CHE SERVE E QUELLO CHE VOGLIAMO TIRARE FUORI È UN NUOVO TIPO DI NARRAZIONE, PERCHÉ SE DA UNA PARTE IL GIORNALISTA, CHI FA INFORMAZIONE IN QUESTO MOMENTO SBAGLIA O COMUNQUE CI DIRÀ POI ANCHE GIOVANNI MARIA BELLU CON LA CARTA DI ROMA COSA SI PUÒ FARE PER AVERE UNA NARRAZIONE OMOGENEA E NON COSÌ SBILANCIATA, CHI OPERA NELLA COOPERAZIONE DOVREBBE FARE UNA ANALISI PIÙ ATTENTA PER RIVOLGERSI OGGI A UN PUBBLICO CHE NON È SOLTANTO UN PUBBLICO TELEVISIVO O DA CARTA STAMPATA. ADESSO L'INFORMAZIONE SI FA IN VARIO MODO, ED È VELOCISSIMO IL CAMBIAMENTO, COME CON I SOCIAL MEDIA E POI I GIOVANI, QUINDI QUESTO PANEL SI RIVOLGE ANCHE ALL'EDUCAZIONE SCOLASTICA E ALL'UNIVERSITÀ, I GIOVANI SONO IL FUTURO, DEVONO CAPIRE, HANNO VISTO, NON TUTTI SANNO, NON TUTTI CAPISCONO. IO COMINCIO A PRESENTARE OSPITI, DEL CORRIERE DELLA SERA ONLINE ELISABETTA SOGLIO, HA SCRITTO UNA BIOGRAFIA SU GIUSEPPE AMBROSOLI, MISSIONARIO IN UGANDA, QUINDI SUL CAMPO, COOPERAZIONE. FRANCHINI CRISTINA È PER L'AGENZIA DEI RIFUGIATI, IMPEGNATA DA SEMPRE SUL CAMPO E IO VORREI RICORDARE OGGI ANCHE SAVE THE CHILDREN CHE HA SUBITO QUESTO ATTACCO E QUANTO GLI OPERATORI SUL CAMPO RISCHIANO IN PRIMA PERSONA. NINO SANTOMARTINO, GIOVANNI MARIA BELLU, SCRITTORE, GIORNALISTA, EX PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA, CHE È UN PROTOCOLLO POSSIAMO DIRE DEONTOLOGICO. COMINCIO SABATO CON ELISABETTA. PERCHÉ SI È SENTITA L'ESIGENZA DI PARLARE DI BUONE NOTIZIE, ABBIAMO TROPPE BRUTTE NOTIZIE? INTANTO RINGRAZIO PER L'INVITO, E SONO CONVENTA DI PARLARE DI QUESTI ARGOMENTI PERCHÉ IL PANEL NOSTRO DOVEVA PARLARE DI COME COMUNICARE, MA PER ME IL PROBLEMA È ANCORA UN PASSO INDIETRO, CIOÈ IL PROBLEMA PER ME È SE COMUNICARE. I GRANDI QUOTIDIANI FINO A POCO TEMPO FA NON VOLEVANO, NON AVEVANO SPAZIO, NON C'ERA MAI LO SPAZIO PER OCCUPARSI DI QUESTE NOTIZIE PER IL TEMA DEL VOLONTARIATO E DEL TERZO SETTORE IN GENERALE, DEL MONDO COOPERATIVISTICO E ANCHE DELLA COOPERAZIONE. QUINDI IL PRIMO PASSAGGIO PER ME NEANCHE TROPPO SEMPLICE È STATO DECIDERE E FARE CONDIVIDERE INSOMMA QUESTA SCELTA, CIOÈ UN GIORNALE, UN QUOTIDIANO CHE SI OCCUPA DI QUESTI TEMI OGNI SETTIMANA, NOI ADESSO DA SETTEMBRE OGNI SETTIMANA IL MARTEDÌ ABBIAMO QUESTO INSERTO GRATUITO DI 32 PAGINE DOVE PARLIAMO DI ARGOMENTI DOVE SUL CORRIERE NON AVEVANO SPAZIO, MA MARGINALE, FINO A POCO TEMPO FA C'È STATA VITA DI RICCARDO BONACCINA CHE DICO SEMPRE È STATO UN PO' IL FARO DI NOI TUTTI CHE ABBIAMO, CHE ABBIAMO CERCATO DI DARE UN SENSO POSITIVO AL NOSTRO ESSERE COMUNICATORI E QUINDI ALLA NOSTRA

COMUNICAZIONE. TI FACEVANO FARE OGNI TANTO UN PEZZETTO, MAGARI MI RACCONTI LA STORIA, QUINDI È GIÀ UNA COSA SECONDO MOLTO GRANDE CHE SI SIA DECISO DI ADERIRE A QUESTA ESIGENZA CHE È VENUTA DA QUALCUNO DEI GIORNALISTI, SI È DECISO DI ADERIRE PERCHÉ LA GENTE VUOLE BUONA NOTIZIA, LO DICO PROPRIO DAL BASSO, C'È QUESTA ISTANZA CHE È MOLTO FORTE, PERCHÉ NOI SAPPIAMO CHE IL MONDO PRESENTA MOLTI ASPETTI NEGATIVI, LE GUERRE CI SONO DAVVERO, I TERRORISTI CI SONO VERAMENTE, C'È LA DISOCCUPAZIONE, LA FAME, MA NON SOLTANTO QUELLO. IO MI SONO VERAMENTE POSTA UNA QUESTIONE MIA ETICA PROFESSIONALE, I GIORNALISTI DEVONO FARSI DELLE DOMANDE ED È VENUTO IL MOMENTO CHE ANCHE LORO SI RENDANO CONTO MAGGIORMENTE DEL FATTO CHE LA COMUNICAZIONE CHE NOI FACCIAMO CONDIZIONA L'OPINIONE PUBBLICA E FORMA UN MODO DI PENSARE CHE PUÒ COME DIRE INDULGERE SU QUESTA NEGATIVITÀ CHE PRODUCE SOLO ANCORA NEGATIVITÀ. VI FACCIAMO UN ESEMPIO PERCHÉ MI HA COLPITO QUESTO VIDEO, CIOÈ COME NOI COMUNICATORI POSSIAMO CONDIZIONARE LA COMUNICAZIONE E CHI DIVENTA OGGETTO DELLA NOSTRA COMUNICAZIONE, CIOÈ L'OPINIONE PUBBLICA. SE IO QUESTA DOMANDA SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, CIOÈ COS'È ERA COOPERAZIONE, LO STESSO SERVIZIO L'AVESSI FATTO INVECE CHE UN MERCATO FUORI UNA UNIVERSITÀ O QUA FUORI OGGI AVREI AVUTO UN RISULTATO DIVERSO. POSTO CHE È VERO CHE C'È UN PROBLEMA DI CONOSCENZA CHE QUINDI È VERO CHE CI SONO DEI LIMITI E CHE MOLTA GENTE NON SA CHE COSA SIA LA COOPERAZIONE, MA IO CON QUESTO VIDEO DO UNO SPACCATO DEL MIO PAESE DOVE PASSA CHE DICIAMO I QUATTRO QUINTI DELLE PERSONE ALLA PAROLA COMUNICAZIONE CI FANNO ANCHE UN PO' RIDERE, PERCHÉ FANNO LA FACCIA UN PO' DA PESCE E DANNO L'IDEA DI NON SAPERE NEANCHE DOVE STANNO VIVENDO. NON È COSÌ. IO MI RIFIUTO DI PENSARE CHE SIA COSÌ. IO HO DUE FIGLI CHE HANNO VENT'ANNI, IO NON GLI VOGLIO RACCONTARE CHE IL MONDO È SOLTANTO VIOLENZA, IGNORANZA E CHE LA GENTE, COME SI DICEVA NEI GIORNALI, RICCARDO LO SA BENE, CHE LA GENTE VOGLIA SOLTANTO LEGGERE DELL'ULTIMO, DEL FIGLIO DELLA FERRAGNI E DI FEDEZ, IO NON CI CREDO A QUESTA ROBA QUA. IO VOGLIO PRENDERMI QUESTA RESPONSABILITÀ, COME DICO SEMPRE, HO SUPERATO I 50 ANNI, DOPO I 50 BASTA, ADESSO DICO QUELLO CHE PENSO. IO SONO STUFA DI PENSARE... - IL DIRETTORE È STATO ENTUSIASTA? – SE NON GLI RACCONTI SESSO, SANGUE, SOLDI, SE NON GLI RACCOGLI QUELLO. NON È VIVA LA GENTE, QUELLA ROBA LÌ, IO VOGLIO RACCONTARE LE COSE VERE CHE SUCCEDONO, UN CAMBIO DI PARADIGMA, UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA, UN NUOVO MODELLO DI CONVIVENZA E I POSTI DEL LAVORO. SE RACCONTIAMO IL BELLO CHE C'È ALLA GENTE VIENE PIÙ VOGLIA DI ANDARE A LAVORARE. – E COME CLIC? – SOTTO QUESTO ASPETTO LA MIA ETICA, PASSIONE, ZERO. DEVO DIRE CHE IL MIO DIRETTORE CI HA CREDUTO MOLTO, L'AVEVO PRESENTATO A UN ALTRO DIRETTORE E HA DETTO CHE NON ERA IL MOMENTO. FONTANA CI HA CREDUTO,

A TUTTI GLI INCONTRI DOVE VADO, C'È CHI DICE: BASTA CON LE NOTIZIE. ALLORA, IL RESPONSO È STATO... - QUESTA È UNA STATISTICA. NEL 2017 SONO AUMENTATI LE NOTIZIE SUL FENOMENO MIGRATORIO. – SE IO CONTINUO A FARE, IO NON DICO CHE NON SI DEBBA RACCONTARE QUANDO C'È L'IMMIGRATO CHE VIOLENTA LA RAGAZZA, PERÒ IO DEVO ANCHE RACCONTARE CHE C'È L'IMMIGRATO CHE MI STA SALVANDO LE MONTAGNE SUGLI APPENNINI, C'È UNA COOPERATIVA CHE SALVA LE MONTAGNE. NOI VI CONDIZIONIAMO, VOGLIO DIRE IL COMPLESSO DEI GIORNALI, DELLA TELEVISIONE SOPRATTUTTO, CONDIZIONA L'OPINIONE PUBBLICA. SE IO CONTINUO A DIRE, ARRIVANO, ARRIVANO, ARRIVANO. MIA MAMMA DICE: PERÒ VEDIAMO, AIUTAMI A CAPIRE. MA SE IO FACCIO CAPIRE CHE CI SONO NEI BEI MOMENTI, LA COSA FUNZIONA DIVERSAMENTE. IL RISCONTRO DI QUESTA COSA, NOI SIAMO IN EDICOLA IL 19 SETTEMBRE E GRAZIE AL CIELO VA BENE. ANCHE SE NON ANDAVA BENE IO FACEVO UN VOLONE. – DICIAMO CHE SIAMO TUTTI PIÙ O MENO COSÌ. PERÒ HA FUNZIONATO BENE, NEL SENSO CHE IN TERMINI DI COPIE NOI VENDIAMO DI PIÙ, NOI ANDIAMO IN EDICOLA IL MARTEDÌ CHE È IL GIORNO PEGGIORE DI VENDITA DEL CORRIERE DELLA SERA, NON LO SO PERCHÉ LA GENTE IL MARTEDÌ MATTINA NON COMPRA IL GIORNALE. È GIÀ STUFA. CI HANNO MESSO NEL GIORNO PROPRIO PEGGIORE È IN QUEL GIORNO C'È UN AUMENTO DI VENDITE E C'È TANTA GENTE, SOPRATTUTTO, IO DICO ANCHE QUESTO, ANCHE QUI È UNA QUESTIONE DI REPUTAZIONE, CIOÈ ANCHE, DOBBIAMO ANCHE FARE VEDERE CHE NON SIAMO SOLTANTO IL GIORNALE APPUNTO CHE DÀ, CHE POI LO DEVI DARE PERCHÉ INTERESSA A TUTTI, PERCHÉ SE NON CE L'ABBIAMO, C'È LA REPUBBLICA, CHE LA FERRAGNI È INCINTA, LO DICO PERCHÉ QUELLA ROBA LÌ MI HA DISTURBATO, ABBIAMO FATTO TUTTO UN PEZZO SULL'ONLINE. NON È SOLTANTO QUELLO. LA GENTE, SE TU ALLE PERSONE RACCONTI LA STORIA CHE ABBIAMO RACCONTATO NELL'ULTIMO NUMERO DI IERI CHE PERALTRO RICCARDO AVEVA GIÀ RACCONTATO, DI QUESTO CINESE CHE È DI SECONDA GENERAZIONE, CHE SI È LAUREATO ALLA BOCCONI, CHE SI È MESSO A FARE I RAVIOLI CON UN MODELLO, FA I RAVIOLI PIÙ BELLI, CIOÈ LA GENTE SE GLI RACCONTI QUELLA ROBA LÌ LA LEGGE, QUINDI IL GIORNALE, GRAZIE AL CIELO, SPERO DI ESSERE QUI ANCHE L'ANNO PROSSIMO A DIRLO, VENDE, CI SONO PERSONE CHE SONO INTERESSATE, C'È TANTA GENTE CHE CHIAMA IL MIO DIRETTORE E DICE: BRAVE, NE AVEVAMO BISOGNO. E IO SONO CONTENTA.

IO AVEVO PRESO UNO DEI TITOLI... UNO DEI VOSTRI TITOLI. FACCIAMO VEDERE. PERCHÉ POI QUESTO SERVE ANCHE RIPETO ALLA COOPERAZIONE PER DIMOSTRARE CHE QUESTE PERSONE LAVORANO, SONO SUL CAMPO, SE LE SPORCANO LE MANI E QUINDI I SOLDI CHE VENGONO DATI NON SONO BUTTATI. E QUESTO CHIEDO ANCHE A CRISTINA FRANCHINI, VOI SIETE APPUNTO SUL CAMPO, POI SIETE UNA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE LEGATA ALL'O.N.U., ANCHE VOI AVETE LE VOSTRE DIFFICOLTÀ NEL CAMPO DELLA COMUNICAZIONE? – SÌ,

DIREI DI SÌ, SOPRATTUTTO IN QUESTO MOMENTO DOVE LA COMUNICAZIONE CHE HA A CHE FARE CON LO FENOMENO MIGRATORIO E SUI RIFUGIATI È POLARIZZATA ED È STRUMENTO, DIVENTA STRUMENTO DI CAMPAGNA ELETTORALE E È DIFFICILE PER UNA ORGANIZZAZIONE UMANITARIA CHE HA IL FINE DELLA TUTELA DELLE PERSONE CONTRASTARE CERTI MESSAGGI CHE HANNO UNA FINALITÀ DIVERSA, MOLTO SPESSO ACQUISIRE CONSENSO A OGNI COSTO, PENSIAMO ALL'ULTIMO, È STATO GIÀ PURTROPPO RICORDATO QUESTA MATTINA, IL CANDIDATO ALLA REGIONE LOMBARDIA CHE PARLA DI RAZZA BIANCA, NO ASPETTO, NON INTENDEVO DIRE QUELLO, È ANDATA A FINIRE CHE SOSTANZIALMENTE QUELLO CHE HA DETTO: COMUNQUE QUESTA COSA MI HA PORTATO CONSENSI E FAMA, QUINDI ALLA FINE SIAMO DAVANTI A UNA SITUAZIONE PREOCCUPANTE DOVE LEADER POLITICI INVECE DI FARE COESIONE SOCIALE, INSISTONO SU QUELLE CHE POSSONO ESSERE LE DIFFERENZE E IL CONFLITTO SOCIALE, DOVE PUÒ ANCHE NON ESSERCI. QUESTO È PREOCCUPANTE DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA PERCHÉ QUESTO INNANZITUTTO FERISCE E DIVENTA PERICOLOSO PER LE PERSONE CHE SONO SOTTO IL NOSTRO MANDATO, OSSIA I RIFUGIATI E DIVENTA PERICOLOSO PER LE NOSTRE SOCIETÀ, PERCHÉ TUTTO DIVENTA MOLTO DIFFICILE E COMPLESSO. C'È STATA UNA RECENTE ANALISI CHE HA SOSTANZIALMENTE, È DI PROSSIMA USCITA, IN QUALCHE MODO VE LO ANTICIPO, CHE HA SOTTOLINEATO, HA FATTO UNA VALUTAZIONE SUL TEMA DEI RIFUGIATI, IO PARLERÒ PIÙ CHE ALTRO DI QUESTO PERCHÉ È DI QUESTO CHE SI OCCUPA L'ORGANIZZAZIONE PER CUI LAVORO ED È EMERSO COME CI SIA UNA PARTE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA APERTA E POSITIVA NEI CONFRONTI DEL TEMA DEI RIFUGIATI E IMMIGRAZIONE, PERCHÉ MOLTO SPESSO VENGONO ASSOCIATI, ANCHE PERCHÉ EFFETTIVAMENTE IN ITALIA ARRIVANO FLUSSI MISTI, QUINDI SIA PERSONE CHE HANNO BISOGNO DI PROTEZIONE E CHE MIGRANTI, QUINDI C'È UNA PARTE DELLA SOCIETÀ APERTA E POSITIVA E CON QUESTA PARTE DELLA SOCIETÀ, PENSO CHE VOI NE FATE PARTE, IL DIALOGO È APERTO, È SEMPLICE FARE PASSARE DEI MESSAGGI. C'È UNA PARTE CHIUSA, ADDIRITTURA OSTILE NEI CONFRONTI DI RIFUGIATI MIGRANTI E QUESTA FORMA DI COMUNICAZIONE DIVENTA SOSTANZIALMENTE IMPOSSIBILE PERCHÉ NON C'È LA CAPACITÀ DI ASCOLTO. NEL MEZZO C'È E PARLAVANO DI UN 45-46% DI POPOLAZIONE CHE È O INDIFFERENTE O DUBBIOSA O CRITICA NEI CONFRONTI DELLA CONDIZIONE DEI RIFUGIATI E DELL'ARRIVO DEI RIFUGIATI IN ITALIA, SU CERTI ASPETTI, PAUROSA, PIENA DI PAURE RISPETTO A QUELLE CHE POSSONO ESSERE O CHE VENGONO PERCEPITE COME CONSEGUENZE DEL FENOMENO MIGRATORIO E DELL'ARRIVO DI GENTE IN ITALIA, SIA SUL PIANO IDENTITARIO, IN EFFETTI LA COMUNICAZIONE IN QUESTO SETTORE È MOLTO DIFFICILE PERCHÉ AL DI LÀ DI DARE STRUMENTI LINGUISTICI E QUINDI TUTTE LE VOLTE CERCARE DI CORREGGERE QUANDO VIENE FATTO PASSARE UN CONCETTO CHE NON È CORRETTO, CHE NE SO L'USO DELLA PAROLA CLANDESTINO NON HA NESSUN TIPO DI VALORE GIURIDICO ANZI È PORTATORE

DI VALORI NEGATIVI, AL DI LÀ DI DARE E FARE IN MODO CHE I GIORNALISTI ABBIANO DEI DATI SU QUELLO CHE È IL FENOMENO DELL'ARRIVO DEI RIFUGIATI IN ITALIA, E UNHCR RACCOGLIE TUTTI I DATI RISPETTO AL FENOMENO, CHE È ACCESSIBILE A TUTTI I GIORNALISTI, DALL'ALTRA PARTE È NECESSARIO QUALCOSA IN PIÙ, PERCHÉ POI ALLA FINE SI ARRIVA A QUELLA CHE È UN'EMOZIONE, UNA PARTE EMOTIVA CHE VA AL DI LÀ DELLA PRODUZIONE DEL DATO, DELLA STATISTICA, DELL'INFORMAZIONE CHE SI SPERA SEMPRE SIA CORRETTA. ED ALLA FINE DIVENTA UNO SCONTRO ETICO SU VALORI MORALI, SE DAL MIO PUNTO DI VISTA L'ARRIVO DEL RIFUGIATO IN ITALIA METTE IN MOTO UNA REAZIONE EMPATICA CHE MI PORTA A PENSARE CHE QUELLA PERSONA NON PUÒ TORNARE NEL SUO PAESE PERCHÉ CI SONO GUERRE E PERSECUZIONI E QUINDI PER ME SCATTA IN AUTOMATICO L'IDEA: DEVO APRICARE IL DIRITTO INTERNAZIONALE, DEVO FARE IN MODO CHE QUESTA PERSONA ABBA ACCESSO ALLA PROCEDURA DELL'ASILO, DALL'ALTRA PARTE L'ARRIVO DEL RIFUGIATO PUÒ AVERE LA CONSEGUENZA DI FARE SCATTARE LA PAURA, CIOÈ QUELLA PERSONA PER ME DIVENTA UN RISCHIO IN TERMINI DI SICUREZZA, ECONOMICO E SOCIALI. APPUNTO DICEVO, IN TUTTO QUESTO È DIFFICILE ARRIVARE A DARE UNA COMUNICAZIONE CHE POSSA RAGGIUNGERE QUESTO 46% DI PERSONE LA CUI OPINIONE PUÒ ESSERE ANCHE FALSATA DA APPUNTO QUELLO CHE SI DICEVA PRIMA, OSSIA DA PREGIUDIZI O DA UNA COMUNICAZIONE CHE NON RAPPRESENTA QUELLA CHE È LA REALTÀ E IN QUESTO SENSO, SE POSSO, QUELLO CHE STIAMO CERCANDO DI FARE SEMPRE DI PIÙ È QUELLO CHE, LA STESSA COSA CHE FATE VOI CON IL CORRIERE DELLA SERA, MOSTRARE UNA COMUNICAZIONE POSITIVA. L'IDEA È QUELLA DI PASSARE DA UNA NARRAZIONE DEL RIFUGIATO COME PERSONA DEBOLE, VULNERABILE, BISOGNOSA DI AIUTO, CHE È QUELLA CHE VIENE MOSTRATA DAI MEDIA, CHE CI RACCONTANO DELL'ARRIVO, SBARCHI, PERSONE CHE ARRIVANO IN GRANDI NUMERI, BAGNATI, STRAVOLTI, E QUINDI COME DIRE SEMBRA QUASI DIMOSTRARE UNA UMANITÀ BISOGNOSA E L'IDEA È: ECCO ADESSO DOBBIAMO PENSARCI NOI. I RIFUGIATI NON SONO SOLO QUESTI, L'IDEA CHE PARTE DAL RIFUGIATO VULNERABILE E ARRIVA ALLA PERSONA, PERCHÉ DI QUESTO SI TRATTA, QUINDI L'IDEA NOSTRA È QUELLA E QUELLO CHE STIAMO CERCANDO DI FARE IN TUTTI I MODI, MI MOSTRARE DELLE PERSONE, CHE HANNO VOGLIA DI CONDIVIDERE. LO FACCIAMO APPUNTO CERCANDO DI DARE VOCE AI RIFUGIATI, CON LE STORIE SUI NOSTRI SITI INTERNET, FU FACEBOOK, ATTRAVERSO TWITTER, SU TUTTI I PROGRAMMI TELEVISIVI O MUSICALI, PORTARE I RIFUGIATI E CHE RACCONTINO LA LORO STORIA, MA NON SOLO LA STORIA DI SOFFERENZA CHE C'È E DOBBIAMO RICORDARCELA, PERCHÉ TRATTA DI PERSONE CHE NON HANNO SCELTO DI ANDARE VIA DAL LORO PAESE. PERÒ PENSIAMO CHE SIA IMPORTANTE DARE VOCE IN TUTTI I SENSI AI RIFUGIATI E QUINDI ANCHE NELLA COMUNICAZIONE MEDIATICA, ANCHE NELLE SCUOLE.

– Sì, QUESTO È IMPORTANTISSIMO, IO VOLEVO FARTI UN’ALTRA DOMANDA, POI PASSO A BELLU, PERCHÉ QUELLO CHE HAI DETTO È IMPORTANTE, VOI COME O.N.U. TRA L’ALTRO, AGENZIA O.N.U., VI SIETE TROVATI A DISCUTERE DELLA POLITICA EUROPEA CHE STA FACENDO L’EUROPA IN LIBIA, PERCHÉ VOI AVETE GROSSI PROBLEMI ANCORA AD ENTRARE IN LIBIA NONOSTANTE CI SIANO STATI DEI PASSI AVANTI POSSIAMO DIRE, ANCHE ADESSO ABBIAMO SENTITO STAMATTINA, QUESTA DISCRASIA VI HA PORTATO DEI PROBLEMI DAL PUNTO DI VISTA DEI CONSENSI?

– IO VORREI PARTIRE DA QUEL CHE È STATO PROPRIO DALLA PARTE PROPOSITIVA PER CUI DUE ANNI FA È STATO PROPOSTO ALL’UNIONE EUROPEA L’ADOZIONE DI UN PIANO PER L’ACCOGLIENZA DEI FLUSSI DEI RIFUGIATI IN EUROPA. ABBIAMO VISTO COSA È SUCCESSO NEL 2015 DOVE SOSTANZIALMENTE DICIAMO CON IL NOSTRO PIANO SI BASAVA SU UN FATTORE FONDAMENTALE, COME LA CONDIVISIONE E L’ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI CHE NON È QUALCOSA ESTERNA, MA È PROPRIO UNA DELLE BASI CHE COSTITUISCONO L’UNIONE, ABBIAMO VISTO CHE C’È STATO NON TANTO UNA CRISI DI RIFUGIATI, MA C’È STATA UNA CRISI DI SOLIDARIETÀ ALL’INTERNO DEGLI STATI DELL’UNIONE EUROPEA, PERCHÉ SAREBBE UN FENOMENO, UNA SITUAZIONE ASSOLUTAMENTE GESTIBILE MA NON È STATO FATTO. ECCO, C’È DA FARE UNA DIFFERENZA DIREI TRA QUELLO CHE È IL RAPPORTO DELL’UNHCR, IL RAPPORTO È APERTO, E SI RIESCE A DIALOGARE, IN PARTICOLARE PER ESEMPIO, E INVECE QUELLO CHE È IL RAPPORTO CON I PAESI MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA. – CIOÈ CON LA COMMISSIONE PIUTTOSTO CHE CON IL CONSIGLIO? – SÌ CHE QUANDO PENSO A QUESTA SITUAZIONE PENSO ALLA SITUAZIONE DEL RICOLLOCAMENTO, CHE NON HA ASSOLUTAMENTE FUNZIONATO E QUINDI SIAMO STATI CRITICI CON QUEGLI STATI CHE SI SONO RIFIUTATI DI APPLICARE IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ E CHE NON SI SONO RESI DISPONIBILI. QUELLO CHE ANCHE L’ALTO COMMISSARIO DICE SEMPRE, È CHE L’UNIONE EUROPEA È QUALCOSA DI CUI SIAMO TUTTI FIERI ESSENDO CITTADINI EUROPEI. È UN ESEMPIO O DOVREBBE ESSERE UN ESEMPIO PERCHÉ È UN ISTITUZIONE CHE È PORTATRICE DI VALORI FONDAMENTALI, PER CUI SE ANCHE L’UNIONE EUROPEA ABDICA E I PAESI DI STATI MEMBRI ABDICANO, SARÀ DIFFICILE POI CHIEDERE AGLI ALTRI STATI, COME GLI STATI DI PRIMO ASILO, CHE NON SONO I PAESI EUROPEI O ALTRI PAESI DEL NORD DEL MONDO, MA SONO TUTTI I PAESI, MA L’84% DEGLI STATI CHE DANNO RIFUGIO DA PERSONE CHE FUGGONO SI TROVANO NEL SUD DEL MONDO E SONO PAESI A BASSO E MEDIO REDDITO.

– GRAZIE, QUESTO È MOLTO IMPORTANTE, NON C’È SOLTANTO L’OPINIONE PUBBLICA, MA BISOGNA CONVINCERE ANCHE LE ISTITUZIONI DEI PAESI CHE DOVREBBERO ACCOGLIERE QUESTE PERSONE, QUINDI ANCHE DICIAMO I GOVERNI NELLA FATTISPECIE. PARLANDO INVECE CON GIOVANNI MARIA BELLU, CARTA DI ROMA, GIORNALISTA CHE SCOPRE IL PRIMO NAUFRAGIO NEL 1996, ME

LO RICORDO MOLTO BENE, LO CONSIDERO UN MAESTRO, IN SICILIA A PORTO PAOLO, I FANTASMI DI PORTO PALO, LIBRO E FILM PER LA TV, CARTA DI ROMA ESISTE, C'È UN PROTOCOLLO, PERÒ CONTINUANO A ESSERCI QUESTI TITOLI DI GIORNALE: CI STANNO COLONIZZANDO. I SOLDI DEGLI ITALIANI REGALATI AI PAESI SBAGLIATI. AIUTIAMOLI A CASA LORO, IO QUI HO VISTO ADESSO I MIEI CARISSIMI AMICI DI UNA ASSOCIAZIONE CHE È L'ASSOCIAZIONE DON BOSCO DUEMILA, AGOSTINO SELLA E CINZIA VELLA MI HANNO PORTATO LORO IN SENEGAL MI HANNO FATTO SCOPRIRE IL MONDO DELLA COOPERAZIONE ANCHE DELLA PICCOLA COOPERAZIONE E IL FILMATO CHE ABBIAMO PORTATO NOI HA AVUTO UN GRANDISSIMO SUCCESSO PERCHÉ ERA POSITIVO, PERCHÉ QUESTE PERSONE VENIVANO ISTRUITE, IL PROGETTO STA ANDANDO AVANTI, SONO ISTRUITE A CONOSCERE LE POTENZIALITÀ DELLA LORO TERRA, 33 RAGAZZI RESTERANNO IN AFRICA NEL MOMENTO, È UNA GOCCIA, SI PUÒ ANCORA SENTIRE CHE I SOLDI DEGLI ITALIANI SONO REGALATI AI PAESI SBAGLIATI? FACCIAMO COME TRUMP.

– IO PENSO CHE SI SENTIRÀ ANCORA DI PIÙ E PEGGIO NEI PROSSIMI MESI, PERÒ C'È UN FATTO, SECONDO ME DA TENERE BEN PRESENTE, ADESSO STIAMO ANDANDO, SIAMO IN UNA FEROCIA CAMPAGNA ELETTORALE DOVE QUESTI TONI CI SARANNO, NON È LA PRIMA VOLTA, È SEMPRE STATO COSÌ, CIOÈ C'È LA DIMOSTRAZIONE SCIENTIFICA DEL FATTO CHE È SEMPRE STATO COSÌ. C'È UN GRAFICO, DOVE DIAMANTI DICE CHE È RIMASTO LUI QUANDO VEDE QUESTO GRAFICO, CHE MOSTRA UNA SEQUENZA CHE VA DAL 2006 I MOMENTI IN CUI LE NOTIZIE SULL'IMMIGRAZIONE HANNO AVUTO I PICCHI PIÙ ALTI. UNO CHE RAGIONA COSÌ ANCHE CON IL BUON SENSO COSA È PORTATO A PENSARE? CHE QUEI PICCHI CORRISPONDONO A DEI MOMENTI IN CUI SI SONO VERIFICATI DEI FATTI LEGATI ALL'IMMIGRAZIONE, È NATURALE RAGIONARE COSÌ. NON È COSÌ. I PICCHI SONO INDIPENDENTI DAGLI EVENTI. CONCILIANO PERFETTAMENTE CON IL MOMENTO ELETTORALE. QUESTO È GIÀ UN DATO CHE PARLA DA SÉ. MA VOLEVO DIRE UNA COSA A PROPOSITO DEL FATTO CHE NOI STIAMO PARLANDO QUA, DENTRO QUESTO CONTESTO, DEL TEMA DELLA COMUNICAZIONE SULL'IMMIGRAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, GUARDATE CHE LE DUE COSE SI SOVRAPPONGONO MOLTO POCO SE NOI GUARDIAMO LE NOTIZIE, STUDIAMO LE NOTIZIE COME VENGONO DATE NEL TEMPO, SONO DATE TUTTORA DAI GIORNALI O TELEGIORNALI. NEL SENSO CHE INTANTO LA MAGGIOR PARTE DELLE NOTIZIE RIGUARDANO GLI ARRIVI DICIAMO, GLI ARRIVI O LE PRESENZE, QUINDI O SONO LE NOTIZIE DEGLI SBARCHI, DELLE TRAGEDIE DEL MARE O LE NOTIZIE NEGATIVE, PERCHÉ LE NOTIZIE SONO TENDENZIALMENTE NEGATIVE, QUELLO CHE VOI FATE È COME DIRE LA DESCRIZIONE DI UNO STATO DI FATTO, CHE CREDO SIA UNA COSA CORAGGIOSA, SONO CONTENTO CHE NON AVETE PERSO COPIE, PERCHÉ IL RISCHIO ERA ALTISSIMO, È UN'OPERAZIONE CHE ALTRI NON HANNO FATTO, PERÒ DICIAMOLO È ANCHE UN PO' UNA PRESA D'ATTO DI UN FALLIMENTO DI UN

SISTEMA DELL'INFORMAZIONE, PERCHÉ VOI AVETE DOVUTO FARE QUELLO, PER QUALE RAGIONE? PERCHÉ QUELLE NOTIZIE, DICIAMO BUONA PARTE DELLE NOTIZIE CHE SONO IN QUEL CONTENITORE, CHE TROVANO SPAZIO E VIVONO IN QUEL CONTENITORE SE VENGONO MESSE NELLA NORMALITÀ DELLE NOTIZIE FINISCONO IN FONDO. TENDENZIALMENTE QUESTE BUONE NOTIZIE NON SONO NOTIZIE. QUINDI QUANDO SI PARLA DI, QUANDO È CHE NELL'INFORMAZIONE ITALIANA IL TEMA DELL'IMMIGRAZIONE INCROCIA O SI SOVRAPPONE A QUELLO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, SAREBBERO I SERVIZI DEDICATI ALLA VITA, ALLA CULTURA DEGLI IMMIGRATI IN ITALIA, PERCHÉ POTREBBERO MAGARI LORO RACCONTARE O DI AVERE INCROCIATO LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE O POTREBBERO DIRE DI AVERNE BENEFICIATO, POTREBBERO RACCONTARE DICIAMO DELLE STORIE. MA CHE PERCENTUALE HANNO QUESTI SERVIZI RISPETTO AL TOTALE DEI SERVIZI? SONO UNA PERCENTUALE MOLTO BASSA, MENO DEL 10%, QUINDI LA POSSIBILITÀ CHE QUESTO AVVENGA È MOLTO RIDOTTA. TANT'È VERO CHE COSA È SUCCESSO A UN CERTO PUNTO? DICIAMO PRIMA UNA COSA, PERCHÉ UNA NOTIZIA PREVALE SULLE ALTRE? PERCHÉ NELLA GERARCHIA DELLA NOTIZIABILITÀ CHE È UNA SCIENZA DI UN CERTO RIGORE, QUANDO CI PREPARIAMO AGLI ESAMI IMPARIAMO QUESTO, VENIAMO A SAPERE QUALI SONO I CRITERI, UN CRITERIO CHE CONFLIGGE CON I NOSTRI INTERESSI, UN CRITERIO È LA VICINANZA, ED È LA COSA DICIAMO, È LA RAGIONE DI CUI TUTTI QUANTI CI STUPIAMO A VOLTE CI INDIGNIAMO FINTAMENTE, CHE DICIAMO: GUARDA UN PO' SE MUOIONO TANTE PERSONE IN INDIA FINISCE A PAGINA 12, SE MUOIONO DUE NEL CENTRO DI ROMA SONO IN PRIMA PAGINA. SONO TUTTI UGUALI. COS'È IL CRITERIO? CIOÈ PERCHÉ UNA NOTIZIA È PIÙ DELLE ALTRE? E VINCE LA GARA? PERCHÉ TOCCA DELLE CORDE EMOTIVE, QUINDI TOCCA QUALCOSA CHE È CONDIVISO E CHE SI SA, PERCHÉ È FACILE DA CAPIRE, UN CRITERIO DÀ SEMPLICITÀ, È FACILE DA CAPIRE PERCHÉ PARLA A DELLE COSE CHE IO GIÀ CONOSCO E SENTENDO QUELLA NOTIZIA FACCIO DELLE RAPIDE CONNESSIONI. BENE, LE NOTIZIE SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CHE ENTRASSERO DA QUELLA PICCOLA PORTA D'ACCESSO DELLA GRANDE PORTA DELL'IMMIGRAZIONE, CIOÈ DA QUEL MENO 10% SONO NOTIZIE COMPLICATE DA SPIEGARE, MA PERCHÉ? PERCHÉ DEVI NON SOLTANTO DICIAMO CHIARIRE ALCUNE COSE CHE RIGUARDANO TEMI DI GEOPOLITICA, ECONOMIA, POLITICA INTERNAZIONALE, ANCHE LA COSTITUZIONE ITALIANA. PER CAPIRE QUESTE NOTIZIE È NECESSARIO AVERE UN CITTADINO CHE HA STUDIATO, MA NOI ABBIAMO CITTADINI CHE HANNO STUDIATO ADEGUATAMENTE IN UNA PERCENTUALE ALTA DA GARANTIRCI? NOI ABBIAMO UN CANDIDATO ALLA REGIONE LOMBARDIA, NON STO A DIRE QUELLO CHE HA DETTO, MA IO CREDO CHE L'ASPETTO PIÙ ALLUCINANTE È CHE QUESTO ANALFABETE CIVILE CHE L'HA DETTO SENZA RENDERSI CONTO DELLA GRAVITÀ CHE STAVA DICENDO E DOPO CHE GLI HANNO SPIEGATO QUELLO CHE HA DETTO E CHE LA PAROLA "RAZZA" È NELLA COSTITUZIONE, OMETTENDO CHE SE N'È PARLATO IN COSTITUZIONE,

VOLEVA ESSERE ELIMINATA, È STATA INTRODOLTA IN UN CERTO MOMENTO STORICO, PER DIRE CHE QUELLE COSE NON DOVEVANO SUCCEDERE, È STATA SUPERATA, QUESTO IMBECILLE DICE: “NO C’È LA PAROLA RAZZA IN COSTITUZIONE” E POI DOPO QUALCHE GIORNO, QUANDO VEDE CHE HA AVUTO, CHE I SONDAGGI GLI HANNO DATO QUALCHE RISULTATO, RIVENDICA QUELLO CHE HA DETTO PUR AVENDO RICONOSCIUTO QUELLO CHE HA DETTO. IL FATTO DI AVERE AVUTO MAGGIORI CONSENSI GIUSTIFICA LA SCIOCCHENZA. QUINDI NOI ABBIAMO AI LIVELLI MASSIMI DELLA RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE QUESTI LIVELLI DI IGNORANZA CHE CORRISPONDONO A QUELLI CHE NOI ABBIAMO NELLA SOCIETÀ. QUAL È IL PROBLEMA ALLORA DELLA NOTIZIA COMPLICATA? IL GIORNALISTA QUANDO DÀ UNA NOTIZIA BUONA, VIRTUOSA, CHE RIGUARDA LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DEVE SPIEGARE UNA SERIE DI COSE ME AL LETTORE MANCANO, NON È SEMPRE FACILE, È ANCHE QUESTA LA RAGIONE PER CUI TANTE VOLTE QUESTE STORIE CHE NON RIESCONO A TROVARE SPAZIO DEI GIORNALI PRODUCONO DEI LIBRI, PERCHÉ IL LIBRO DI DÀ LA POSSIBILITÀ DI RICOSTITUIRE IL CONTESTO. QUELLO CHE ESPLODE NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ANCHE SOTTO ALTRO NOME, È SUCCESSO NEL 2017, QUANDO ARRIVA UNA CATTIVA NOTIZIA, AL DI LÀ DEL LIVELLO DI MONTATURA CHE C’È STATA, CHE AGISCE SUL CONOSCIUTO, CIOÈ SUL CONOSCIUTO DEL RANCORE, DELLA DIFFIDENZA, SUL CONOSCIUTO CHE SONO TUTTI LADRI E LÌ CHE ESPLODE, QUINDI SE A QUELLE PERSONE FOSSE STATO DOMANDATO NON COSA FOSSE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MA CHE COSA È MEDICI SENZA FRONTIERE, PROBABILMENTE UNA PARTE DI QUESTE PERSONE CHE PRIMA DI QUELLA VICENDA NON LA CONOSCEVANO, AVREBBERO DETTO CHE ERA UNA ASSOCIAZIONE CHE ERA COINVOLTA IN VICENDE UN PO’ SOSPETTE LEGATE AL TRAFFICO DEI MIGRANTI. QUESTO È IL QUADRO. FINISCO DICENDO, SICCOME SENTIVO LE ASSOCIAZIONI CHE DICEVANO DI MODIFICARE IL NOSTRO RACCONTO, RENDERE IL RACCONTO POSITIVO E CHE NON SONO SOLTANTO PERSONE CON BISOGNO DI AIUTO, MA CHE SONO ANCHE RISORSE, MA QUESTO TEMO CHE NON SIA ASSOLUTAMENTE SUFFICIENTE, CIOÈ IL PROBLEMA VERO È PROPRIO IL SISTEMA DELLE INFORMAZIONI ED È IL SISTEMA DELLE INFORMAZIONI COLLEGATO AL TIPO DI BATTAGLIA POLITICA CHE SI SVOLGE IN QUESTO PAESE.

È PROPRIO VERO PERCHÉ C’È UNA SPECULAZIONE VERA E PROPRIA DA PARTE DI CERTA STAMPA, OVVIAMENTE, NON DI TUTTA, MA DI CERTA STAMPA TANT’È CHE MENTRE SPARLAVA DI TAXI DEL MARE, CI SIAMO DIMENTICATI NEL 2014, 2015 ERANO DELLA MARINA MILITARE, C’ERANO CONTATTI CON I TRAFFICANTI, CI MANCAVA POCO CHE SI ARRIVASSE A DIRE CHE LA MARINA E LA GUARDIA COSTIERA AVEVANO LEGAMI DI SOLDI CON I TRAFFICANTI, DOPODICHE UN ANNO DOPO, DUE ANNI DOPO È ARRIVATA LA STESSA NOMEA PERCHÉ SERVIVA IN QUEL MOMENTO E SERVE TUTTORA. PASSO LA PAROLA MA NINO SANTOMARTINO PERCHÉ CI DEVE SPIEGARE CHE COSA POSSONO FARE LE ASSOCIAZIONE, IL

TERZO SETTORE PER RINVERDIRE QUESTE IMMAGINI, PERCHÉ GIOVANNI CHI HA DETTO CHE NON È FACILE. – GRAZIE. C'È UNA ESPRESSIONE MOLTO BELLA A NAPOLI, SCUSATE SE PARLO, INIZIO COSÌ CON QUESTA, CHE SI DICE: “TI DAREI UN BACIO IL FRONTE”, CIOÈ IL MASSIMO DELL'ENTUSIASMO E DELLA CONDIVISIONE. IO PER DUE PUNTI CHE BELLU HA TOCCATO DAREI UN BACIO IN FRONTE, VENGO DOPO E TI SPIEGO POI IL PERCHÉ. NON ADESSO, DOPO, A FUTURA MEMORIA. PRIMA COSA, IO PRIMA NON AVEVO DETTO CHE QUI IN PRIMA FILA C'È RICCARDO BONACINA, CHE È INTERVENUTO SEMPRE SUL TEMA DELLA COMUNICAZIONE, A CUI VA UN ABBRACCIO PER LA SUA STORIA, E POI VOLEVO DIRE CHE SOPRATTUTTO NOI ABBIAMO SOSTENUTO, ABBIAMO INDOSSATO, IL BRACCIALETTA DI GIULIO REGGENI. – DOMANI CI SARÀ ANCHE LA RAI TUTTO IL GIORNO. – E DOMANI ANGELA DEDICHERÀ. VOLEVO SEMPLICEMENTE RICORDARE CHE NOI SIAMO IN ATTESA DELLA VERITÀ. TORNANDO A NOI, DEVO CAPOVOLGERE TUTTO QUELLO CHE VOLEVO DIRE. SECONDO ME NOI DOBBIAMO, LA DICO SUBITO, LA BUTTO GIÙ COSÌ, NOI DOBBIAMO PROMUOVERE TUTTI INSIEME CON FORZA UNA CONDIVISIONE, UNA COMUNICAZIONE, COMPRENSIBILE, RESPONSABILE E CONDIVISA, POI MI AUTODENUNCIO, OGNUNO HA L'IDEA NELLA SUA RICETTA, QUINDI NON PENSO E NON CREDO CHE QUESTO DEBBA ESSERE UNA COSA UNIVERSALE, MA SE DEVO PORRE L'ACCENTO SU UNA O DUE COSE È SULLA COMPRESIONE, PERCHÉ, E OVVIAMENTE SUL DISCORSO DELLA RESPONSABILITÀ. COSA SIGNIFICA COMPRESIONE? LA RESPONSABILITÀ DEL COMUNICARE BENE È IN CAPO A CHI COMUNICA. IO NON POSSO PIÙ DIRE: IO COMUNICO BENE SEI TU A NON CAPIRMI. EH NO, È SBAGLIATO. SE IO COMUNICO, SE IO DICO QUALCOSA A RICCARDO OGGI O A ANGELA, SONO IO IL RESPONSABILE DI QUELLO CHE COMUNICO E DEVO FARLO IN MANIERA FACILE E COMPRENSIBILE. NOI VENIAMO DA UNA STORIA DOVE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE HA COMUNICATO IN MANIERA DIFFICILE. UN'ALTRA COSA, ALTRO PUNTO DI BELLU, IO DEVO COMUNICARE, NOI VENIAMO DA UN PO' DI ANNI IN CUI ABBIAMO DETTO MOLTI DI NOI HANNO DETTO CHE NON BISOGNAVA COMUNICARE PIÙ IL CHI SIAMO, MA IL COSA FACCIAMO E QUESTO HA DATO IL VIA ALLA NARRAZIONE. MI SCUSERETE, PERCHÉ VEDO IN SALA MOLTI COLLEGHI, MAGARI QUALCUNO NON È D'ACCORDO, ATTENZIONE, VOGLIO FARE UNA PROVOCAZIONE, SE NOI CONTINUIAMO A PORRE L'ATTENZIONE SULLA NARRAZIONE, GUARDIAMO IL DITO E NON LA NARRAZIONE, PERCHÉ È UNA TECNICA. IL PROBLEMA È QUELLO CHE IO MI ASPETTO DA QUESTA CONFERENZA, È COSA COMUNICHIAMO. IO SUL SÉ COMUNICARE MI SONO GIÀ DATO UNA RISPOSTA, IO PENSO CHE L'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT NON POSSONO NON COMUNICARE, NON PERCHÉ LO DICEVA QUALCUNO PIÙ IMPORTANTE DI ME, MA UNA ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT CHE PORTA AVANTI UNO STILE DI VITA CHE VUOLE CREARE AGGREGAZIONE NON PUÒ NON COMUNICARE. IL PROBLEMA È COSA NOI DOBBIAMO COMUNICARE? E FORSE BELLU HA RAGIONE. CIOÈ NOI DOBBIAMO COMINCIARE A COMUNICARE, IO MEDICI SENZA FRONTIERE, DEVO CAPIRE COSA

COMUNICARE, VOGLIO FARE CAPIRE AI CITTADINI CHE IO SONO UNA ONG CHE HA UN DETERMINATO PENSIERO SU QUELLE COSE, E CHE NON VADO A PRENDERE MIGRANTI... SONO IO CHE DEVO FARE CAPIRE BENE CHE COSA FACCIO. ALLORA FORSE TUTTI NOI DOBBIAMO FARE UN ATTIMO UNO SFORZO, UNA VIRATA, NON DOBBIAMO PARLARE TOUT-COURT, DOBBIAMO FARE UNA RIFLESSIONE SERIA, NOI DOBBIAMO FARE UNA RIFLESSIONE SERIA SUL COSA COMUNICARE E POI DOPO CAPIAMO COME COMUNICARLO. ALLORA CAPIAMO SE PER LA RACCOLTA FONDI SERVE LO STORYTELLING PERCHÉ DEVO PER FORZA RACCONTARE LA STORIA E SE RACCONTO SU COSA PENSO IO, NON C'È TRA I CRITERI DI NOTIZIABILITÀ, PERÒ NOI DOBBIAMO TORNARE A PARLARE IN MANIERA COMPRESIBILE DELL'IDENTITÀ, DI COSA IO PENSO SULLE COSE CHE FACCIO E LO DEVO SPIEGARE IN MANIERA COMPRESIBILE, PERCHÉ SOLO COSÌ IL CITTADINO DOPO HA UN RAPPORTO DI FIDUCIA STABILE CON ME E UN'ALTRA PAROLA QUELLO DI FARE CRESCERE LA REPUTAZIONE DELLE COOPERAZIONE, SOLO COSÌ POSSO TENERE DURO. IO DEVO ESSERE SICURO CHE I MIEI SOCI, I MIEI DONATORI DEVONO ESSERE SICURI DEL FATTO CHE IO SONO UNA ORGANIZZAZIONE ONESTA E CHE FACCIO QUELLO CHE DICO.

– QUINDI TRASPARENZA?

– QUINDI IN TRASPARENZA. NON ESISTE SECONDO ME COMUNICAZIONE SOCIALE SENZA ETICA, NON PUÒ ESSERCI. COSÌ COME DICO CHE SE LA COOPERAZIONE AVESSE UN DNA, UN ANELLO SAREBBE QUELLO DELLA COMUNICAZIONE E NOI VENIAMO DA UN PASSATO IN CUI PENSAVAMO CHE ERAVAMO IL POPOLO DEL FARE E NON DEL COMUNICARE, POI CI ABBIAMO MESSO UNA GENERAZIONE INTERA PER FARE QUESTO, ORA NEL DNA DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE C'È L'ETICA, NON SI PUÒ NON COMUNICARE SENZA ESSERE ATTENTI ALL'ETICA, ALLA TRASPARENZA, SENZA ESSERE ATTENTI AL RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE E SOPRATTUTTO TENENDO BENE IN TESTA IL PRINCIPIO DEL DARE CONTO. QUANTI DI VOI HANNO MAI FATTO UNA DONAZIONE? QUALCUNO HA FATTO UNA DONAZIONE? BENISSIMO. VI PIACEREBBE, SAREBBE GIUSTO CHE VOI AVESTE NOTIZIE DI QUELLA DONAZIONE, MA NON SEMPLICEMENTE PER DARE NOTIZIA, PERCHÉ SONO CONVINTO DEL PRINCIPIO DEL DARE CONTO A, IO DEVO DARE CONTO CHI ORGANIZZA, PERCHÉ SENNÒ L'ORGANIZZAZIONE NON ESISTEREBBE. SE VOLETE PASSATEMI UN TERMINE, L'ASSOCIAZIONE È UN CANALE DOVE CERCHIAMO DI COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE. CHIUDO SOLO DICENDO QUESTO, NOI ONG SIAMO, ABBIAMO PROMOSSO DA POCO, CI SIAMO COME DIRE, SOPRATTUTTO LA AOI, ABBIAMO PROMOSSO UN TAVOLO, SIAMO PARTITI DISCUTENDO SULL'UTILIZZO DELLE IMMAGINI NELLE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI, TAVOLO SULL'ETICA DELLA COMUNICAZIONE. NON È STATO FACILE L'ABBIAMO FATTO CON L'ASSOCIAZIONE DELLE AGENZIE PUBBLICITARIE, L'ASSIF, L'AIAP, ABBIAMO CHIAMATO TUTTE LE ASSOCIAZIONI CHE LAVORANO CON NO-PROFIT, PERCHÉ È IMPORTANTE DIALOGARE CON IL MONDO ESTERNO E CON CHI LAVORA CON NOI, SE CI CHIUDIAMO NEL NOSTRO ORTICELLO NON VA

BENE. CHIUDO, IL TAVOLO COSA HA PRODOTTO? UNA COSA CHE SECONDO ME È MOLTO INTERESSANTE, HA DETTO: NON FACCIAMO UN ENNESIMO CODICE DELLE ONG, CHE PUÒ ESSERE ASSOLUTAMENTE VALIDO ATTENZIONE, LE ONG IRLANDESI HANNO FATTO QUESTO, IN ITALIA ESISTE GIÀ UN CODICE DELLA COMUNICAZIONE, CHE È DETENUTO DICIAMO COSÌ, NOI SIAMO ANDATI DA LORO, ABBIAMO DETTO: SICCOME VOI AVETE DENTRO DELLE NORME CHE PARLALO DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE, NOI ADERIAMO ALL'ISTITUTO E QUINDI AOI E LINK2007 SONO STATE LE PRIME ASSOCIAZIONI A NON ADERIRE.

– AVETE AVUTO PROBLEMI CON ALTRE?

– QUALCUNO OVVIAMENTE NON C'È UNANIME CONSENSO SU QUESTO, È OVVIO CHE CI SONO DELLE DIVERGENZE DI OPINIONI, MA NOI ABBIAMO DETTO A UN CERTO PUNTO CHE NON SERVE LITIGARE, NOI ANDIAMO AVANTI E NON VOGLIAMO SOLTANTO TRASFORMARE UNA NORMATIVA, PERCHÉ NON È QUESTO L'OBIETTIVO, CHE È UN PROCESSO CULTURALE, PIANO PIANO DIALOGHEREMO SU QUESTO FATTO, L'ABBIAMO FATTO ANCHE CON VITA, NOI CONTINUEREMO SU QUESTO FATTO, PERCHÉ RIPETO, NON CI PUÒ ESSERE COMUNICAZIONE SOCIALE SENZA COMUNICAZIONE RESPONSABILE.

– BENE. PRIMA DI CAMBIARE GLI OSPITI, STRAVOLGO UN ATTIMO PERCHÉ CREDO CHE DUE DEGLI OSPITI DEVONO ANDARE VIA PRESTO, GIOVANNI E CATERINA. AVETE, ANCHE TU, E ANCHE ELISABETTA. CATERINA RESTA CON NOI. CRISTINA. ELISABETTA DEVE ANDARE VIA E GIOVANNI PURE, QUINDI AVETE GIÀ QUALCHE DOMANDA PER LORO? PRIMA DI LASCIARLI ANDARE.

– MI CHIAMO LUCA ROSINI GIORNALISTA RAIDUE, È STATO FATTO UN PROGRAMMA CHE CERCAVA DI RACCONTARE COSE DEL MONDO, AL DI LÀ DI OGNI STEREOTIPO, ABBIAMO RACCONTATO STORIE DEL BRASILE, STORIE DALLA SPAGNA, UN IMMIGRATO CHE RACCONTA IN SENEGAL, QUINDI CAPOVOLGENDO ANCHE IL PUNTO DI VISTA, INSOMMA UN MONDO INTERO IN PROGETTI ANCHE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PERÒ NON AL CENTRO L'ITALIA IN QUESTO CASO PERCHÉ È UNA COPRODUZIONE CHE RACCOGLIEVA PRODOTTI DA TUTTO IL MONDO, QUINDI NELLE TELEVISIONI PUBBLICHE DI TUTTO IL MONDO, UN ESPERIMENTO DI COMUNICAZIONE PARITARIA CON UN PUNTO DI GLOBALE. QUESTA È LA MIA ESPERIENZA CHE MI HA PERMESSO DI RIFLETTERE, SUL SERVIZIO PUBBLICO ITALIANO E MI SONO RESO CONTO DI QUESTO, CHE SECONDO ME C'È ANCORA UNA AMBIGUITÀ DI FONDO PER QUANTO RIGUARDA LA COMUNICAZIONE DELL'UMANITARIO IN GENERALE, CIOÈ CHE LE ORGANIZZAZIONI SPESSO CONFONDONO IL MARKETING CON L'INFORMAZIONE E L'APPROFONDIMENTO E SECONDO ME BISOGNA APRIRE QUESTO VASO DI PANDORA, PERCHÉ COSA SUCCEDERÀ? IO ME NE SONO ACCORTO, QUANDO TU, LO SPETTATORE, LETTORE, CERCHI DI CONVINCERLO, LO HAI PERSO, NON TI SEGUE PIÙ, PERCHÉ NON VUOLE LO SPETTATORE, COME SPETTATORE, PERCHÉ IO SONO UNO SPETTATORE, UN LETTORE, IO NON VOGLIO CHE MI SI VENDA UN PRODOTTO, CIOÈ VOGLIO DIRE GLI SPAZI PER LA VENDITA DI UN PRODOTTO

SONO ALCUNI, GLI SPAZI IN CUI IO VENGO INFORMATO E CAPISCO QUALCOSA DEL MONDO DEVONO ESSERE ALTRI E SECONDO ME DEVONO ESSERE SEPARATI PERCHÉ L'UNO DANNEGGIA L'ALTRO E QUESTA È COSA CHE HO NOTATO. SECONDO ME QUESTA È UNA ROBA CHE LE ORGANIZZAZIONI CHE SI OCCUPANO DI UMANITARIO E COOPERAZIONE DEVONO TENERE CONTO. QUESTO È UN CONTRIBUTO CHE MI SENTO DI DARE. POI L'ALTRA COSA, MI TROVO MOLTO D'ACCORDO CON BELLU, È MOLTO SU SEMPLICE RACCONTARE LA BED NEWS, PERCHÉ FA RIFERIMENTO A SENSO COMUNE, SI BASA SULLA PAURA CHE È UN SENTIMENTO PIÙ FACILE DA STIMOLARE CHE NON L'AMORE, L'EMPATIA, PURTROPPO È UNA COSA SU CUI CI DOBBIAMO PORRE FORTI DOMANDE E NON HO LA RISPOSTA AD OGGI. AVERE CREATO EMPATIA CON STORIE DELL'ALTRA PARTE DEL MONDO, IL PROGRAMMA È ANDATA BENE, LA GENTE VUOLE CONOSCERE COSE POSITIVE, MI HA DATO LA POSSIBILITÀ DI POTERLO RIVENDICARE, LA GENTE VUOLE AVERE ANCHE DELLE OPPORTUNITÀ DI CONOSCENZA, SE TROVA LA CHIAVE GIUSTA, LA MIA CHIAVE ERO L'HOMO SAPIENS, A CHE PUNTO È ARRIVATO OGGI? ANDIAMO A VEDERE CHE COSA FA PER MIGLIORARE SE STESSO? UN PO' DI VISTA UMANISTICO.

– FORSE BISOGNA EDUCARE LE PERSONE ALL'OPINIONE PUBBLICA, SE SI DA SPAZIO E SI DÀ UNO SPAZIO...

- MIO COME DIRE, BELLU È UN MAESTRO PER NOI, PERÒ QUANDO NOI DICIAMO CHE C'È IN CRISI IL SISTEMA DELLA COMUNICAZIONE, DOBBIAMO COMINCIARE A FARE QUALCOSA, ALLORA IO TE LO DICO PROPRIO DA COLLEGA, IL MIO FARE QUALCOSA, IL MIO DI ELISABETTA DOPO 25 ANNI E DI PIÙ A FARE, RACCONTARE LA POLITICA, DISASTRI, COSÌ, IL MIO È STATO: CAMBIAMO. ADESSO SI CAMBIA. IL PROBLEMA ANCHE NOSTRO COME CATEGORIA È CHE NOI IN REALTÀ OGNI TANTO FACCIAMO FINTA DI METTERCI IN DISCUSSIONE, MA ALLA FINE ANDIAMO AVANTI SU QUELLA STRADA LÌ E LUI HA RAGIONE QUANDO DICE, POI PER L'AMOR DEL CIELO NON RIVENDICO NESSUNA PRIMOGENITURA, E SOPRATTUTTO DA SOLA NON AVREI FATTO NULLA, PERCHÉ POI CI SONO TANTE ESPERIENZE CHE VANNO UN PO' CONTROTENDENZA, NON È NEANCHE VERO CHE È FACILE RACCONTARE LE NOTIZIE CATTIVE. L'ALTRO GIOVANE LA GABBANELLI MI HA DETTO, ABBIAMO FATTO UN INCONTRO, TU FAI UNA COSA PIÙ FACILE, PERCHÉ È PIÙ FACILE RACCONTARE UNA COSA BELLA. È PIÙ FACILE NEL SENSO CHE IO IL GIORNO DOPO, MARTEDÌ MATTINA PER ME È UN GIORNO MERAVIGLIOSO PERCHÉ MI ARRIVANO EMAIL, TELEFONATE DI GENTE CHE DICONO CHE BELLO. C'È RIPETO, C'È STATO UNA FATICA SUL FATTO DI PROPORRE UN MODELLO COMUNICATIVO NUOVO E SE QUESTA COSA COME DICO A MARIO CALABRESI COMINCIA A FARLA AL CORRIERE, POI REPUBBLICA, POI TUTTI, SECONDO ME PICCOLO, UN PICCOLO CONTRIBUTO A FARE ANDARE MEGLIO DICIAMO TUTTA LA BARACCA SECONDO ME LO SI DÀ E POI RIPETO A ME LASCIA PIÙ IN PACE CON LA COSCIENZA, IO PRIMA NON ERO IN PACE CON LA MIA COSCIENZA ETICA.

– STESSA COSA CHE È SUCCESSA ANCHE A ME NEL REPORTAGE DI SENEGAL, MA NON SOLO FARE VEDERE IL BAMBINO MALATO O CHISSÀ CHE, ANZI SENZA LE LACRIME, MA IN MANIERA ASSOLUTAMENTE GIOIOSA, SIAMO RIUSCITI A PORTARE UN MESSAGGIO CHE È SCHIZZATO SUL NOSTRO SITO, HA AVUTO UNA CONDIVISIONE CREDO DI QUASI MILLE.

– ULTIMISSIMA COSA.

– TANTE VISUALIZZAZIONE.

– GLI ONLINE DEL CORRIERE DELLA SERA SU CUI IO SONO MOLTO CRITICA, CIOÈ ANDIAMO A INDULGERE SU COSE NON BELLE, PERÒ LA NOTIZIA PIÙ CLICCATA È STATA QUELLA DEL MARITO CHE HA PORTATO CON LA CARROZZINA SUA MOGLIE A VEDERE IL MARE. CIOÈ LA NOTIZIA PIÙ CLICCATA È STATA QUELLA LÌ, NON È STATO FEDEZ CHE SI METTE IN GINOCCHIO, MI DÀ PROPRIO FASTIDIO, POI UN GIORNO HO SENTITO MIO FIGLIO CHE ASCOLTAVA QUELLO LÌ, CIOÈ È STATA QUELLA LÌ PERÒ LA NOTIZIA PIÙ CLICCATA. QUINDI È SEMPRE UNA QUESTIONE DI EDUCAZIONE. POI IO SONO FIGLIA DELLA SCUOLA DI MIELI, MELISMO, BUTTARE TUTTO UN PO' IN VACCA E TUTTO QUANTO, PERÒ LE PERSONE SONO MIGLIORI DI COME LE DIPINGIAMO NOI STESSI DI COME CE LE DIPINGIAMO E SE C'È UN DEFICIT CULTURALE I GIORNALI DEVONO ESSERE I PRIMI A GETTARE... - LA COOPERATIVA DI SESTO FIORENTINO CHE HA TIRATO FUORI DAL BUIO QUESTA COMUNITÀ CHE VEDE ARRIVARE UN GRUPPO DI MIGRANTI ALL'INIZIO GLI SEMBRANO GLI INVASORI, INVECE QUESTA COOPERATIVA DI SESTO FIORENTINO È RIUSCITA A RECUPERARE LA FIDUCIA DEL CITTADINO NEI CONFRONTI DEL MIGRANTE, PROPRIO CON L'EDUCAZIONE, FACENDOLI INCONTRARE, DIALOGARE. QUESTA NOTIZIA È SOLO SUL GUARDIAN. È SU UN GIORNALE BRITANNICO, NON È SUI NOSTRI GIORNALI, L'HO TROVATA CASUALMENTE, L'HO PUBBLICATA, PERCHÉ COSÌ ALMENO QUALCUNO LO VEDA. GIOVANNI È VERO CHE C'È LA CAMPAGNA ELETTORALE, PERÒ FORSE QUALCOSA POSSIAMO FARE ANCHE NOI. C'ERA UN'ALTRA DOMANDA E POI IO DEVO PASSARE ALL'ALTRO PANEL. DUE DOMANDE E BASTA. – LA MIA È PIÙ UNA RIFLESSIONE, BARBARA ROMAGNOLI, GIORNALISTA, HO AVUTO LA FORTUNA 15 ANNI FA DI LAVORARE NELLA RIVISTA CARTA CHE ALL'EPOCA RISPETTO ALLE BUONE NOTIZIE CHE NON SI SANNO, ALL'EPOCA NOI LE CHIAMAVAMO NON NEWS, PERCHÉ ERANO LE NOTIZIE CHE NON VENIVANO FUORI, PER CUI ERANO QUELLE CHE NELLA GERARCHIA, NELLA NOTIZIABILITÀ ANDAVANO A FINIRE IN FONDO AL CASSETTO. L'ALTRA COSA SU CUI VOLEVO, BUTTO LÀ LA RIFLESSIONE, CHE ANCHE RISPETTO ALLA GERARCHIA C'È UNO SGUARDO, UN POSIZIONAMENTO, ANCHE LA BUONA NOTIZIA LA DECIDIAMO NOI, CHE COSA DIVENTA NOTIZIA E COSA NO. IO SONO CURIOSA VEDERE I GIORNALI DOMANI MATTINA SULLA MATTINATA DI OGGI, SULL'APERTURA DEI LAVORI, PERCHÉ PERSONALMENTE MI SAREI ASPETTATA DI SENTIRE MOLTO PIÙ STORIE DAL CAMPO VISTO CHE PARLIAMO DI UNA CONFERENZA SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PIUTTOSTO CHE TUTTA UNA SERIE DI INTERVENTI SUGLI INVESTIMENTI IN AFRICA, VOLEVO SENTIRE GLI AFRICANI, LE AFRICANE CHE

LAVORANO CON LE ONG IN AFRICA, INVECE DOMANI AVREMO COME TITOLO ANCHE DI BUONA NOTIZIA TUTTI GLI INVESTIMENTI DEL NOSTRO GOVERNO IN AFRICA E PERSONALMENTE IO COME UNICA BUONA NEWS DELLA MATTINATA CHE L'UNICA A PARLARE IN MANIERA MOLTO CHIARA CHE SENZA IL DIRITTO DELLA TUTELA DELLE RAGAZZE E DELLE DONNE NON C'È FUTURO, L'HA DETTO SOLO IL COMMISSARIO EUROPEO, L'UNICO CHE HA TIRATO FUORI IL TEMA DEL FUTURO, CHE SONO DONNE E RAGAZZE IN MOLTI PAESI, VEDONO A RISCHIO I LORO DIRITTI SULLA RIPRODUZIONE SESSUALE, HA INFLUENZA SU TUTTA PARTE DEL MONDO. CHISSÀ DOMANI QUALI TITOLI SARANNO SU QUESTA BUONA NEWS E NON SU TUTTO IL RESTO.

– GIUSTO. QUI DAVANTI SE È POSSIBILE.

– BUONGIORNO. IO SONO BUCCIARELLI DIRETTORE ARTISTICO DELLA MOSTRA. HO LAVORATO NEGLI ULTIMI SETTE ANNI IN ZONE DI GUERRA ATROCI, L'INCUBO DEL MONDO, COME SIRIA, LIBIA, SUD SUDAN, ABBIAMO PARLATO PER MOLTO TEMPO DI NOTIZIA BUONA, NOTIZIA CATTIVA. NOTIZIA BUONA PERCHÉ LA GENTE VUOLE SENTIRE LE NOTIZIE BUONE E QUELLE CATTIVE NO. IO VORREI SPOSTARE IL FOCUS SULL'IMPORTANZA DELLA NOTIZIA NEL SENSO DI CHE NOTIZIE STIAMO PARLANDO? COME STIAMO RACCONTANDO QUELLA NOTIZIA? IL GIORNALISMO È RICERCA DELLA VERITÀ. IO MI TROVO NON D'ACCORDO CON IL SIGNOR BELLU CHE HA DETTO CHE NON 10% A DIR TANTO DI NOTIZIE BUONE APPAIONO SUI GIORNALI, IN SETTE ANNI DI CONFLITTO NON CREDO, CHE NON UN 10%, NEANCHE UNA PERSONA SU MILLE, SU DIECIMILA SONO RIUSCITE A RACCONTARE NOTIZIE BUONE. CON QUESTO NON DICO CHE NON SI DEBBA TROVARE QUESTO SPAZIO MAGARI IN UN INSERTO, MA RACCONTIAMO LA REALTÀ, PERCHÉ QUELLA È LA REALTÀ CHE C'È. NON NASCONDIAMOCI. IO VOGLIO AVERE NOTIZIE BUONE, MA REALI, SE È QUELLO CHE SUCCEDERE È REALE E BUONO RACCONTATELO, MA SE QUELLO CHE SUCCEDERE SONO MILIONI DI DISTRUZIONI, IO HO VISTO PIÙ DI MILLE NE ARRIVARE, QUANTE NOTIZIE BUONE HO RICEVUTO, QUALCUNO L'HO RACCONTATA, MA ALLO STESSO MOMENTO RACCONTIAMO LA VERITÀ E QUELLO CHE SUCCEDERE. DIVENTA IMPORTANTE DI PARLARE DI NOTIZIE BUONE MA RACCONTIAMO LA REALTÀ. GRAZIE. – IO SONO D'ACCORDO CON TE, NOI RACCONTIAMO ASSOLUTAMENTE, ANCHE POCO QUELLO CHE ACCADE NEI LUOGHI DI GUERRA CHE TU HAI VISTO, A ME MANCA QUELLO PER ESEMPIO, PERÒ HO VISTO ARRIVARE TANTISSIME PERSONE CHE MI HANNO RACCONTATO L'ORRORE E QUESTE COSE TI RIMANGONO A VITA, A LORO RIMANGONO INCISE SULLA PELLE A NOI RIMANE, LO SENTO NEL TUO TONO DI VOCE. CAPISCE ANCHE LA SENSAZIONE DI RABBIA, LA CAPISCO BENISSIMO, PERÒ QUELLO CHE STAVAMO CERCANDO DI DIRE, CREDO, QUI ADESSO, È CHE SE NON RACCONTI NEANCHE IL POSITIVO E SE LO METTI SEMPRE ALL'ULTIMO NON RESTA SPERANZA, MA NEANCHE A LORO, È QUELLO CHE STO CERCANDO, CHE VORREI CERCARE DI... CIOÈ L'ORRORE E LA BELLEZZA ANCHE NELLA COOPERAZIONE DEVONO VEDERE VOLONTARI, OPERATORI, È QUEL MOMENTO, È UN MOMENTO

STRANISSIMO IN CUI TU, CREDO CHE SIA CAPITATO ANCHE A TE, SEI STATO CAPACE DI SORRIDERE IN QUESTO MOMENTO DI DRAMMA E QUESTO SORRISO VA RACCONTATO PERCHÉ SENNÒ TOGLI LA SPERANZA ANCHE A LORO. È IL GIUSTO, L'EQUILIBRIO CHE MANCA. GRAZIE COMUNQUE. IO DEVO FARE CAMBIARE GLI OSPITI E CHI DEVE ANDARE VIA.. NEL FRATTEMPO CHI VUOLE FARE ALTRE DOMANDE, LE PUÒ FARE.

- NON HO NEANCHE RINGRAZIATO GLI OSPITI CHE SONO ANDATI VIA.

ANDIAMO AVANTI. ABBIAMO PARLATO DI COMUNICAZIONE MA ADESSO LA COMUNICAZIONE, L'INFORMAZIONE, CI SIAMO INCENTRATI SU QUESTO, MA ABBIAMO PARLATO ANCHE DI EDUCAZIONE. IO VORREI INIZIARE SUBITO CON SARA FERRARI, ASSESSORE ALLA PROVINCIA DI TRENTO, PAOLA BERBEGLIA SULLA AOI CONCORD ITALIA, EMILIO CIARLO AICS. NICOLA BEDOGNI, PRESIDENTE ASSIF. E POI EMILIO DALMONTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA. DUNQUE, EDUCAZIONE. DICIAMO QUESTO PANEL SARÀ PIÙ CHE ALTRO EDUCAZIONE E COME RACCOGLIERE I FONDI CHE ABBIAMO DETTO CHE PURTROPPO CON UNA INFORMAZIONE UN PO' DICIAMO CONTRO, DECISAMENTE CONTRO I FONDI SONO CALATI. DOBBIAMO DIRE QUESTO. IO PARTIREI DALL'ASSESSORE ALLA PROVINCIA DI TRENTO, PROVINCIA VIRTUOSA, PERCHÉ È RIUSCITA A AVVICINARE LA CITTADINANZA ALLA COOPERAZIONE, COME TRA L'ALTRO LA PROVINCIA DI TRENTO, PROFONDO NORD, COME AVETE FATTO? – LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO HA UNA LUNGA TRADIZIONE DI VOLONTARIATO, SE PENSATE CHE ABBIAMO 500 MILA ABITANTI, ABBIAMO 280 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE E CHE AGIAMO IN TUTTI I CONTINENTI, ABBIAMO DICIAMO COSÌ UN TESSUTO INTERNO AL CONTESTO DI VITA DELLE PERSONE CHE È ABITUATO AD AGIRE NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PERÒ NOI ABBIAMO REGISTRATO UNA NECESSITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, QUANDO IO DICO CHE SONO L'ASSESSORA ALL'UNIVERSITÀ, ALLA RICERCA, ALLE PARI OPPORTUNITÀ, LE PERSONE MI SEGUONO QUANDO PARLO DI COOPERAZIONE DI SVILUPPO, PENSANO, NON SCATTA, QUINDI CERCO DI SPIEGARE CHE SI TRATTA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE, CHE HA UNA ACCEZIONE UNIDIREZIONALE, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO È DIVERSO, ALLORA POI MI SEGUONO. FACCIO UNA OPERAZIONE DI EDUCAZIONE CONTINGENTE SUL MOMENTO. IN REALTÀ IO SONO QUI OGGI PERCHÉ HO RICEVUTO IL COMPITO DENTRO IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DOVE SONO PRESENTE A NOME DELLE REGIONI INSIEME A RAPPRESENTANTE DI TOSCANA E SARDEGNA, IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE A GIUGNO SCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CI SI È RESI CONTO CHE IL TEMA DELL'EDUCAZIONE, ALLA CITTADINANZA GLOBALE È UN TEMA ANCORA TROPPO MARGINALE. E INVECE È IL FONDAMENTO, ANCHE DI UNA COSTRUZIONE DI UNA

CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA. IO AVEVO PORTATO 4 SLIDE, NON SO SE CI SONO.

VOI FATE DEGLI STUDI SPECIFICI?

– SARA SI STAVA SCUSANDO, PERCHÉ DICE DÌ CHE ERA IL VICECOORDINATORE. DICIAMO CHE A ME TOCCA UN PO' IL COMPITO DI CHIARE PERCHÉ EDUCAZIONE E ONG. PERCHÉ ANCHE PARTENDO DAL PUNTO DI VISTA DELLA COMUNICAZIONE E ANALIZZANDO LA COMUNICAZIONE IN QUEST'ULTIMO PERIODO SEMBRA CHE CI SIA STATA UNA BIFORCAZIONE CIOÈ ESSERE VOLONTARI ERA UNA COSA, APPARTENERE ALLE ONG E LAVORARE ERA QUASI UN'ALTRA. ANCHE NELL'ANALISI CHE È STATO FATTA SULLE DONAZIONI QUESTO ERA UN ELEMENTO AGGIUNTIVO. ORA SE C'È UNA STORIA TRA LE ONG È QUELLO CHE RIGUARDA LE EDUCAZIONE. I NOSTRI SETTORI ERANO DI PROPAGANDA, E QUINDI IN QUALCHE MODO AVEVANO LA CHIARA INTENZIONE DI DARE VISIBILITÀ A QUELLO CHE LE ASSOCIAZIONI FACEVANO, QUINDI IL DISCORSO DEL MERCATO CHE TU FACEVI SOPRA. NELLA STORIA IL CONTESTO CI HA SOPRAVANZATO, IL FATTO CHE SOPRATTUTTO LA SCUOLA DOVESSE OCCUPARSI DI QUESTO TIPO DI TEMI, PERCHÉ GLI INSEGNANTI NON ERANO PREPARATI A FARE QUESTO TIPO DI COSE, HA CAMBIATO LA CONCEZIONE CON CUI QUESTO TEMA DOVREBBE ESSERE AFFRONTATO, QUINDI PERCHÉ OCCUPARCI DI QUESTO, COSA CHE ABBIAMO GIÀ DISCUSO IERI FRA COLLEGHI, VALE PORTARE QUELLA COLLETTIVA COME OPINIONE E NON SOLO PERSONALE, VI RACCONTO CHE CI VEDIAMO A TALLINN CON TUTTI I COLLEGHI EUROPEI E LA PREOCCUPAZIONE DOVEVAMO ORGANIZZARE UNA SORTA DI CAMPAGNA SULLA MIGRAZIONE, QUINDI SUGLI EFFETTI DELLA MIGRAZIONE I NOSTRI COLLEGHI APPARTENENTI AL GRUPPO DEI PAESI CI HANNO CHIARAMENTE SPIEGATO CHE PER LORO IL TEMA CONTRO CUI COMBATTERE NON ERA TANTO L'INVASIONE REALE, CIOÈ I NUMERI CHE POI NON ESISTONO NEANCHE DA NOI, MA LA PAURA CHE VENIVA PAVENTATA ESATTAMENTE DAI SISTEMI DI COMUNICAZIONE, CIOÈ C'ERA LA PAURA SENZA LA GENTE, IL CHE È RIDICOLO SECONDO NOI, IN REALTÀ FA CAPIRE COME IL SISTEMA EDUCATIVO IN QUESTO CASO A SUA VOLTA ABBA BISOGNO DI UN PROFONDO CAMBIAMENTO. UN INTERESSANTE STUDIO CHE STA PER ESSERE PUBBLICATO A BREVE SUI FINANZIAMENTI ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE IN AMBITO EUROPEO, CI RACCONTA CHE NONOSTANTE QUELLO CHE VIENE FATTO IN VARIE MANIERE, CI SONO DUE ELEMENTI CHE EMERGO, UNO IL MONDO EDUCATIVO, QUELLO NEL FORMALE E DEL NON FORMALE È ANCORA ASSENTE DALLA PRASSI, CIOÈ NE PARLIAMO TANTO, A NOI SEMBRA SEMPRE CHE ABBIAMO PARLATO SEMPRE A SCUOLA, FATTO TUTTA UNA SERIE DI COSE SOLO CON IL MONDO SCOLASTICO, QUESTE PRASSI NON HANNO ANCORA CAMBIATO IL SISTEMA. E QUESTO CE LO DOBBIAMO DIRE CON CHIAREZZA, QUINDI ANCORA I CURRICULA NON SONO STATI SUFFICIENTEMENTE EMENDATI, C'È UN USO CHE DOCUMENTALE DI TESTI ECCETERA CHE NON È ANCORA SUFFICIENTEMENTE

AGGIORNATO E QUINDI QUESTO È ANCORA TANTO LAVORO DA FARE. DA QUESTO PUNTO DI VISTA. IL SECONDO PUNTO CHE VIENE FUORI DA QUESTO STUDIO EUROPEO È CHE SONO INTERESSATI TANTI, CIOÈ QUESTO TEMA DI EDUCAZIONE NON RIGUARDA SOLO NOI QUATTRO TECNICI O I GENITORI CHE ATTRAVERSO APPUNTO UNA EDUCAZIONE INFORMALE PORTANO I FIGLI A COMBATTERE PER ESEMPIO LO STEREOTIPO DI BELLO, CHE NON POSSIAMO IGNORARE, CHE DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE, MA NON NELLA MANIERA BUONISTA MI VERREBBE DA DIRE, CLASSIFICANDOLO COME OK NOI DI QUESTO NON CI DOBBIAMO OCCUPARE N'NO DI QUESTO NOI CI DOBBIAMO OCCUPARE, QUINDI IN QUALCHE MODO. PERCHÉ OCCUPARCI IN QUESTO PANEL DI EDUCAZIONE? PERCHÉ INTANTO SIGNIFICA RESTITUIRE RESPONSABILITÀ, E ATTIVARE QUINDI DEI CAMBIAMENTI, CIOÈ FINCHÉ NOI FACCIAMO TUTTA UNA SERIE DI DISCORSI CHE PENSIAMO O COME DIRE ANCHE PAROLE CHE HO SENTITO QUESTA MATTINA CHE UN SENSO DI GIUSTIZIA È AFFIDATO AL FATTO CHE IO SONO BUONA INVECE CHE AL FATTO CHE RICONOSCO NELL'ALTRO UNA PERSONA CHE HA UNA STESSA DIGNITÀ, A ME PARE UN FATTO IMPORTANTE, MI SEMBRA CHE SU QUESTO DOBBIAMO FARE DEI PASSAGGI AVANTI, DEI CAMBIAMENTI. GIUSTIZIA CHE VUOLE DIRE ANCHE POLITICHE, PARLARE DI STRATEGIA, DI EDUCAZIONE, COME DICEVA SARA È AFFRONTARE IL TEMA SUL PIANO STRATEGICO, FARE IN MODO CHE NON DOPO IL 4 MARZO TUTTO VENGA POSTO IN DUBBIO. BISOGNA AVERE PALETTI PER PROSEGUIRE NELLE PRATICHE E NELLE POLITICHE STESSE PERCHÉ ALTRIMENTI AVREMMO FATTO UN LAVORO UN PO' TROPPO A CORTA GITTATA.

SONO ANCORA SPAZI DI ATTIVAZIONE E DI SPERIMENTAZIONE, LA GENTE, I RAGAZZI CHE SONO VENUTI OGGI, QUELLI CHE NOI VEDIAMO STABILMENTE ATTRAVERSO IL SERVIZIO CIVILE CON IL VOLONTARIATO, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, CON TUTTI I MEZZI CHE ADESSO STANNO PASSANDO, HANNO LA POSSIBILITÀ DI SPERIMENTARSI, SONO DEI LUOGHI DI POTENZIAMENTO DOVE CERTI ASPETTI DI ATTIVAZIONE DELLE PROPRIE CAPACITÀ SONO LETTI E RILETTI IN UN MODO POSITIVO, QUINDI È VERO CHE ESISTONO ONG DI TANTI TIPI, DI TANTE TAGLIE, MA NORMALMENTE IL LAVORO DI CAMPO CHE VIENE FATTO DAI NOSTRI ENTI È PROPRIO UN ASPETTO FONDAMENTALE E QUESTO LAVORO DI CAMPO VEDE PER FORZA IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI E RAGAZZI PERCHÉ ALTRIMENTI NON AVREBBE NESSUN SENSO.

DUE PAROLE SOLTANTO SUGLI ASPETTI FINANZIARI, PERCHÉ CHI STA CREDENDO IN QUESTO LAVORO, DUE CIFRE, PROPRIO L'AGENZIA PER LA COOPERAZIONE, QUEST'ANNO HA FATTO UN SALTO MERAVIGLIOSO, HA TRIPLICATO IL BUDGET DELLO SCORSO ANNO, SONO PASSATI TANTI PROGETTI. QUESTO SIGNIFICA CREDERCI. UN'ALTRA ISTITUZIONE FORTE E IMPORTANTE CHE CI STA CREDENDO È IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E RICERCA, PRATICAMENTE HA MESSO IN CAMPO PIÙ DI 80 MILIONI SU QUESTO TIPO DI, E IL 37% DELLE SCUOLE CHE NE HANNO DIRITTO HANNO FATTO RICHIESTA, ARRIVANDO APPUNTO A CHIEDERE

CIRCA 82 MILIONI, QUINDI MI SEMBRA UNA SENSIBILITÀ CRESCENTE CHE VALGA LA PENA DI ASCOLTARE. IERI SERA VEDEVO IL FILM DI MARTIN LUTHER KING, E VEDEVO JHONSON CHE CON LA SUA LOTTA HA MESSO INSIEME NON SOLO I NERI CHE AVEVANO DIRITTO MA ANCHE I BIANCHI CHE SENTIVANO QUESTO ELEMENTO DI SOLIDARIETÀ. ECCO IO PENSO CHE QUESTO CONTESTO NOSTRO MISTO SIA PROPRIO QUELLO CHE L'EDUCAZIONE DEVE PROMUOVERE.

CHIAMATO IN CAUSA EMILIO CIARLO, A QUESTO PUNTO QUAL È LA STRATEGIA? LA VOSTRA? – IO VERAMENTE FACCIO UN PASSO INDIETRO, NEL SENSO CHE FORSE SAREI DOVUTO ESSERE COLLOCATO NEL PANEL PRECEDENTE, IO HO VISTO, AVEVO GIÀ VISTO IL BREVE FILMATO INIZIALE E IO SONO UNO DI QUELLE PERSONE DEL MERCATO, MARTIN LUTHER KING, FACCIO UN RUOLO PROVOCATORIO, BISOGNA SVEGLIARSI, TUTTE LE COSE CHE DICE PAOLA NON LE CAPISCE ASSOLUTAMENTE NESSUNO, A ME ESCE BENE STARE NEL MERCATO, SONO UN CAFONE, VENGO DA LATINA, IN QUESTI GIORNI MI È TORNATA IN MENTE UNA FASE CHE DICEVA EDOARDO BENNATO IN UNA CANZONE, QUINDI CHE DICEVA BENNATO: NOI SIAMO I BUONI, PERCIÒ ABBIAMO SEMPRE RAGIONE, - SI CHIAMA IN FILA PER TRE – LA CANZONE, ANDIAMO DRITTI VERSO LA GLORIA, QUESTO È IL NOSTRO ATTEGGIAMENTO DI SEMPRE. NOI SIAMO I BUONI, ABBIAMO RAGIONE, SPIEGHIAMO E SPIEGHIAMO, E QUESTI DEL MERCATO NON SANNO CHE COSA È LA COOPERAZIONE, NON VA BENE, NOI ABBIAMO OGGETTIVAMENTE RAGIONE TRA L'ALTRO, CI DICIAMO, FACCIAMO, ABBIAMO DEI CALCOLI, SPIEGHIAMO IL DIRITTO INTERNAZIONALE, MA LA COSTITUZIONE, COME SE QUESTE COSE FOSSERO IN UN CERTO SENSO SPIEGABILI, DOBBIAMO ABBANDONARE QUESTA IDEA DI ESSERE LA DAVOS DI BUONI. NOI SIAMO LA DAVOS DEI BUONI, LE ÉLITE, IN QUESTO MOMENTO STORICO ESSERE LA DAVOS DEI BUONI E LE ÉLITE CHE SANNO CHE STUDIANO E CHE SPIEGANO È LA FINE, NON RIUSCIREMO MAI A PARLARE, NON A DIRGLI COSA È LA COOPERAZIONE, MA NEANCHE A PARLARE CON QUELLE PERSONE. PERCHÉ NON TI PIACE BELLO FIGO È UNA COSA FANTASTICO, È UN ESEMPIO ECCEZIONALE, PERCHÉ NON PIACE NON VA BENE. SENTIVO PRIMA LA SIGNORA CHE DICEVA DEGLI AFRICANI, VOLEVA SENTIRE, GIUSTAMENTE DOMANI CI SARANNO PERSONE SUL CAMPO, GLI AFRICANI INVECE VOGLIONO SENTIRE GLI INVESTIMENTI E QUESTO NOI DOBBIAMO METTERCELO IN TESTA. NON RIUSCIAMO A CAPIRE. IO VOGLIO FARE VEDERE SOLO ALCUNE STRATEGIE. INTANTO DOBBIAMO CONSIDERARE, UNA VOLTA IO VEDO UN VIDEO CHE MI FA ANCHE UN PO' RIDERE, SE C'È DALLA REGIA.

GRAZIE A CIARLO EMILIO. A QUESTO PUNTO CHIEDEREI A BEDOGNI NICOLA, AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA, VOI SIETE I RACCOGLITORI DI FONDI? – NOI SIAMO I RACCOGLITORI DEI FONDI. GRAZIE PER L'INVITO INTANTO. IO MI SONO PRESO TANTI APPUNTI, QUELLO CHE MI HA COLPITO DI PIÙ CHE TUTTI GLI INTERVENTI DAVANO UN PUNTO DI VISTA, MAGARI NON CONDIVISIBILE CON GLI ALTRI, COME IN QUESTO ULTIMO CASO, MA TUTTI HANNO DATO UN PUNTO DI VISTA DIVERSO. INTANTO IL FILMATO CON CUI SIAMO PARTITI SI POTREBBE FARE UGUALE SUL CERCARE DI CAPIRE COSA FA IL LAVORATORE, È UNA DELLE DIFFICOLTÀ CHE ABBIAMO NOI NEL DOVERLO COMUNICARE, PERCHÉ L'IDEALE COMUNE ANCHE DELL'UOMO DI MERCATO È QUELLO DI TROVARE DEI SOLDI. LA FIGURA PROFESSIONALE È QUELLO CHE HA LA RESPONSABILITÀ DI GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT, QUINDI SOSTENIBILITÀ, QUOTA PARTE MOLTO AMPIA DALLA CONDIZIONE ECONOMICA, MA ANCHE PER ESEMPIO DISPONIBILITÀ IN TERMINI DI SERVIZIO O CONSULENZE, QUINDI DEVE CERCARE DI FARE SÌ CHE L'ORGANIZZAZIONE NO PROFIT POSSA MANTENERSI NEL TEMPO. HO FATTO QUESTO ACCENNO PERCHÉ NELL'AMBITO DELLA COMUNICAZIONE, PERCHÉ FUND RAISING, QUANDO VIENE CHIAMATO OGNI VOLTA COME MISURATORE O BUSSOLA DI CIÒ CHE STA ANDANDO BENE O MALE, PERCHÉ È L'UNICO CHE LAVORANO CON DEI NUMERI. ALLORA INTERVENIAMO SULLA COMUNICAZIONE, È STATA LA LANCETTA CHE CI HA FATTO CAPIRE CHE C'È QUALCOSA CHE NON VA E DOBBIAMO INTERVENIRE. PER FARE SÌ CHE RIEMERGANO LA DIFFICOLTÀ È CAPIRE QUAL È L'INTENZIONE DELLA ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT. SE È PERFORMANTE UNA NOTIZIA FUNZIONA, PER FORTUNA È ANDATO BENE, PERCHÉ SENNÒ IO TORNAVO A CASA, QUINDI LE LEGGI DEL MERCATO SONO QUELLE DI QUANTO È PERFORMANTE QUELLO CHE STAI FACENDO, SIA NELLA COMUNICAZIONE, ANCORA DI PIÙ, MOLTO DI PIÙ NEL FUND RAISING, QUINDI TROVANO DELLE MODALITÀ COMUNICATIVE CHE SIANO LEGATE ESCLUSIVAMENTE ALLA PERFORMANCE ECONOMICA E QUESTO È UN ERRORE, È VERO CHE CI SONO DELLE CAMPAGNE, COME I TERREMOTI, PER CHI SI OCCUPA DI QUEL TIPO PROBLEMA OTTENGONO DEI RISULTATI ECCEZIONALI, POI L'ORGANIZZAZIONE MAGARI PENSA CHE QUELLO SIA LO STRUMENTO E LO UTILIZZA ANCHE IN UN MOMENTO NON EMERGENZIALE. INTANTO VANNO FATTE A LUNGO PERIODO. IDEM PER LE NOTIZIE, CIOÈ È VERO CHE BUONE NOTIZIE MAGARI USCENDO, POTREBBE AVERE AVUTO I PRIMI MESI UNA PERFORMANCE NEGATIVA, NON C'È MAI LA MISURAZIONE... CI VUOLE IL CORAGGIO DI SPERIMENTARE, NESSUNO CALCOLA, SICCOME IN ITALIA QUELLI CHE VANNO DI PIÙ IN QUESTO MOMENTO SONO LE CATTIVE NOTIZIE COME TUTTI AVETE AFFERMATO, NON C'È UN CALCOLO RISPETTO A QUESTE CATTIVE NOTIZIE E COSA GENERANO, PERCHÉ POI DALL'ALTRO LATO SI GENERA UNA MANCATA CULTURA CIVILE, QUINDI NON C'È UNA CAPACITÀ DI CALCOLARE COSA STIA GENERANDO, SE CI FOSSE QUELLA CAPACITÀ DI CALCOLARE CHE POTREBBE ANCHE ESSERCI, MA LO SFORZO È ENORME, ALLORA UN GIORNALE CON LE

BUONE NOTIZIE POTREBBE AVERE IL VANTAGGIO DI, PER FORMARE POCO ALL'INIZIO, MA RIUSCIRE A CREARE A AUMENTARE QUELLA CULTURA CIVICA CHE FA RISPARMIARE IN ALTRI AMBITI.

NOI NON MOMENTO IN CUI INTERLOQUIAMO, QUINDI UTILIZZIAMO LA COMUNICAZIONE, CON DEGLI ELEMENTI CHE PORTINO LE PERSONE NON SOLO A CAPIRE DI COSA CI STIAMO OCCUPANDO, MA COINVOLGERLI IN QUELLO CHE CI STIAMO OCCUPANDO, O CON UNA DONAZIONE, PARTECIPANDO O PARLANDONE BENE, SI BASA TUTTO SULLE PERFORMANCE E QUINDI LA SCELTA DI UNA COMUNICAZIONE, ABBIAMO VISTO CHE GLI INTERVENTI SONO TUTTI DIVERSI, MA NON C'È UNA COMUNICAZIONE GIUSTA O SBAGLIATA, DIPENDE DAL TARGET A CUI TI STAI SVOLGENDO, DAL CONTENUTO, DAL MOMENTO IN CUI GLIELA FAI, DIPENDE SPESSO ANCHE DA CHI LA FA QUELLA COMUNICAZIONE, PERCHÉ UNA LETTERA, O UNA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE LA DEVE FARE IL PRESIDENTE, PARTECIPARE A UN EVENTO LO PUÒ FARE ANCHE UN VOLONTARIO, PERCHÉ È PIÙ CREDIBILE, PERCHÉ LO FA PER PRIMO, QUINDI NON ESISTE UNA COMUNICAZIONE UNICA, BISOGNA CERCARE DI INDIVIDUARE SEMPRE DI PIÙ QUELLE CHE SONO LE COMUNICAZIONI PIÙ UTILI RISPETTO AL TARGET E RISPETTO A UN OBIETTIVO, PERCHÉ FINO AD ADESSO NON ABBIAMO PARLATO DI L'OBIETTIVO QUAL È, PERCHÉ SE L'OBIETTIVO È DARE DELLE BUONE NOTIZIE VA BENE, MA A CHE PRO, CIOÈ COSA CI PORTIAMO A CASA DAL DARE DELLE BUONE NOTIZIE, PER CUI BISOGNA SEMPRE FARE UNA VALUTAZIONE CHE SIA A TUTTO TONDO, PER QUELLO LA FIGURA DEL FUND RAISING... PERCHÉ DEVE GIUSTIFICARE LE PERFORMANCE MANCANTI, QUANDO FA UNA COMUNICAZIONE, DEVE CERCARE DI INQUADRARLA IN INDICATORI CHE GLI PERMETTANO POI DI DIRE LA PREVISIONE CHE ABBIAMO FATTO È ANDATA A BUON FINE, NON ABBIAMO INCASSATO NULLA QUEST'ANNO, MA ABBIAMO COSTRUITO LE BASI PER AVERE DEGLI INCASSI CERTI E CONTINUATIVI DA QUI A TRE ANNI E PROBABILMENTE PER TUTTO IL PROSSIMO PERIODO. UN ALTRO DEGLI ELEMENTI CHE È EMERSO ERA LA FIDUCIA. È VERO CHE NON C'È FIDUCIA, È USCITO QUALCHE SETTIMANA FA IL RAPPORTO DE LE FALC, L'UNICO CHE HA MENO FIDUCIA È L'ITALIA, SIAMO L'UNICA NAZIONE COLORATA DI GRIGIO, C'È IL CALO DI FIDUCIA MA È LEGATO A CIÒ DI CUI CI OCCUPIAMO. CI RIVOLGIAMO NEANCHE A UN TERZO DI TUTTA LA POPOLAZIONE ITALIANA. AL MOMENTO CHE FACCIAMO DELLE COMUNICAZIONI, COMUNICHIAMO A QUEL CHE SONO O POSSONO ESSERE DONATORI, CIOÈ A QUEL 30%, QUINDI ANCHE NEL MOMENTO IN CUI SCEGLIAMO QUELLA COMUNICAZIONE LA DOBBIAMO SCEGLIERE SAPENDO CHE STIAMO COMUNICANDO A MENO DI UN TERZO DELLA POPOLAZIONE. QUINDI QUANDO VOGLIAMO FARE UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PER FORZA DOBBIAMO FARE UNA VALUTAZIONE DI QUAL È L'INTERLOCUTORE E L'UNICO MODO PER FARLA È AVERE DEGLI STRUMENTI E SOPRATTUTTO L'OBIETTIVO NON È TANTO INFORMATIVO COME PUÒ ESSERE LE RENDICONTAZIONI SOCIALI, CIOÈ FARTI SAPERE CHE COSA ABBIAMO FATTO CON I TUOI SOLDI, OPPURE UNA COMUNICAZIONE EMOTIVA, O CON LA PAURA O CON

IL SENTIMENTO O CON L'EMERGENZA O CON IL SENTIMENTALISMO, CERCHIAMO DI COINVOLGERTI A FARE UNA LUNAZIONE, MA DEVE ESSERE UN PROCESSO DI LUNGO, LUNGHISSIMO PERIODO. IL DONATORE NON È DONATORE NEL MOMENTO CHE FA LA PRIMA DONAZIONE, È DONATORE QUANDO DONA PER GLI ANNI AVVENIRE.

IL VALORE DEL DONATORE FINCHÉ RIMANE COLLEGATO ALLA TUA ORGANIZZAZIONE. IL VALORE PIÙ ALTO, IL DONATORE CHE PUÒ ESPRIMERE DELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, È LA DONAZIONE FINALE. PER CUI NEL MOMENTO IN CUI NON SEI CAPACE DI COINVOLGERE UN DONATORE PER MOLTO TEMPO, LE PERFORMANCE DELLE CAMPAGNE CHE HAI FATTO PER ANNO, NON HANNO NESSUN VALORE, TU HAI INVESTITO DEI SOLDI, VAI IN PAREGGIO, MA NON SEI RIUSCITO A COINVOLGERE IL DONATORE PER UN PERIODO PIÙ LUNGO.

IL MIO INTERVENTO È PER DIRE CHE BISOGNEREBBE FARE UN RAGIONAMENTO A MONTE SU QUAL È L'OBIETTIVO DELLA COMUNICAZIONE CHE VOGLIAMO FARE, A CHI LA VOGLIAMO FARE E CHE COSA VOGLIAMO OTTENERE. – QUINDI DIVERSIFICAZIONE E FINALIZZAZIONE? – ASSOLUTAMENTE, TANT'È CHE LE ORGANIZZAZIONI CHE NON HANNO OSCILLAZIONE, PERCHÉ SIAMO IN UN MOMENTO, COSA CHE VENT'ANNI FA NON SUCCEDEVA, IN CUI LE FLUTTUAZIONI DELLE COSCIENZE SONO DA UN GIORNO ALL'ALTRO, UNO CAMBIA IDEA, CAMBIA PARTITO, CAMBIA QUELLO CHE RIMANE FISSO SONO LE FIDELIZZAZIONI FORTI, COME LE SQUADRE DI CALCIO, LA TIFOSERIA NON CAMBIA MAI, PIÙ O MENO I NUMERI RIMANGONO QUELLI, SI VEDE NELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE, SOPRATTUTTO QUELLE DI DEVOZIONE, I VARI SANTI, SANTA RITA, PIUTTOSTO CHE, LÌ NON C'È, C'È UNA FIDUCIA TALMENTE ALTA CHE NON C'È NÉ BISOGNO DI COMUNICARE QUALI, CHE COSA ABBIAMO FATTO CON I SOLDI CON DELLE RENDICONTAZIONI PUNTUALI, CIOÈ C'È UNA FIDUCIA TOTALE NEI CONFRONTI DELLE ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT, CHE HA MANTENUTO, PERCHÉ NATO IN QUELL'AMBITO LÌ, SEMPRE LEGATE AL DISCORSO CHE FACEVAMO PRIMA, MA NON C'È NEANCHE BISOGNO DI COSA FARE AGLI ALTRI, IO SONO BUONO. – IO SONO "SANTO MARTINO". – È CHIARO CHE SOLDI LÌ UTILIZZIAMO PER FARE DEL BENE. C'È POI IL MANTRA DEL SAPER FARE, FARE E FAR SAPERE. ALL'INIZIO C'ERA IL SAPER FARE. TUTTI NOI SIAMO FARE LE COSE PER BENE E QUINDI NON C'È BISOGNO DI DIMOSTRARLO. POI È ARRIVATO IL MOMENTO DEL FARE, CHE ERA QUELLO CHE CITAVA NINO PRIMA, NON FACCIAMO COMUNICAZIONE, L'IMPORTANTE È FARE, CHE ERA POI UN ESEMPIO CLASSICO MARIA TERESA DI CALCUTTA CHE NON SI PONEVA NEANCHE DA DOVE ARRIVAVANO I SOLDI, POTEVANO ARRIVARE DA QUALSIASI GIRO. A ME SERVONO PER POTERE FARE. IO SONO CONCENTRATO DEL FARE. ADESSO SIAMO NELL'ERA DEL FAR SAPERE, QUINDI C'È UN ECCESSO DEL FAR SAPERE, NON RENDENDOSI CONTO CHE I LINGUAGGI SONO DIVERSI. È VERO CHE IO NON POSSO PARLARE A UN DONATORE DEL PASSARE, E È DIFFICILE PARLARE CON UN LINGUAGGIO PIÙ SEMPLICE, LE UNICHE MODALITÀ SONO, TARGETTIZZATE, PROFILARE BENE, E

FARLO NELLA MANIERA PIÙ ADEGUATA ALLA CAPACITÀ DI GLOBALIZZAZIONE. CI SONO PERSONE CHE NON VOGLIONO ASSOLUTAMENTE SAPERLO. I DEVOTI SE GLI MANDI IL BILANCIO DI RENDICONTAZIONE TI CHIAMO DICENDO PERCHÉ HAI SPESO DEI SOLDI PER STAMPARE QUESTA COSA CHE A ME NON INTERESSA, POTEVI TENERLI DIVERSAMENTE. – QUINDI DIVERSIFICAZIONE ANCHE DEL MESSAGGIO. – FINISCO, SEMBRA CHE SI VOGLIA TORNARE AL PASSATO, QUINDI ALLA RELAZIONE DIRETTA LOCALE, CHE DÀ DEI RISULTATI MAGGIORI, PERCHÉ LÌ LA FIDUCIA È VERAMENTE ENORME, PERCHÉ ANCHE NELLA DONAZIONE VALGONO IL FATTO DELLE CORDE EMOTIVE PERCHÉ SONO IMPORTANTI, IL FATTO DELLA SEMPLICITÀ E DEL GIÀ CONOSCIUTO, SE UNA PERSONA CONOSCE LA REALTÀ NON PROFIT BENE È DIFFICILE CHE L'ABBANDONI E LA PARTE DELLA VICINANZA, LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SOFFRE QUESTA COSA, PERCHÉ MOLTE DONAZIONI SONO FATTE, VEDO QUELLO CHE STANNO FACENDO PERCHÉ SONO MIEI VICINI DI CASA O ALL'INTERNO DEL MIO COMUNE.

CHIUDO DANDO UNO SPUNTO, SICCOME LA NECESSITÀ DI FARE CAPIRE SOPRATTUTTO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE QUELLO CHE SI FA DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO, È COMPLESSA, CIOÈ LO STRUMENTO CLASSICO PER COINVOLGERE FINALMENTE UN DONATORE E FINALIZZARLO E PRENDERE, COME È STATO DETTO PRIMA, UN AEREO, PORTARLO LÀ, TU SEI ANDATO A VEDERE DIRETTAMENTE LÀ E FARGLI PROVARE EFFETTIVAMENTE, FARGLI VIVERE L'ESPERIENZA DI QUELLO CHE C'È E L'ESPERIENZA UNA VOLTA VISSUTA TI CAMBIA, CIOÈ TI CREA UNA FIDELIZZAZIONE, COME ABBIAMO VISTO NEL RAGAZZO CHE PRIMA È INTERVENUTO. QUELLO CHE NON SOSTITUISCE QUESTA COSA È L'ATTIVITÀ VIRTUALE, CHE È LA REALTÀ AUMENTATA, METTERE SUI DOCUMENTI CHE TU HAI, SUL TUTTO IL TUO MATERIALE CONTENUTI MULTIMEDIALI, AVERE UNA TUA BROCHURE DOVE PARTONO DEI VIDEO, QUESTIONARIO, LA TURNAZIONE TRAMITE IL CELLULARE, QUINDI HA UN VANTAGGIO COMPETITIVO ENORME, TRA L'ALTRO GRATUITO, CON SOFTWARE CHE CI SONO SU INTERNET. LA REALTÀ VIRTUALE TI FA VEDERE COSE CHE GIÀ CONOSCI MA NON MAI VISTE, CONOSCE COME È GIÀ STATA CREATA UNA SCUOLA IN ZIMBABWE, MA CHE TI PORTA DENTRO LA CLASSE MENTRE STANNO FACENDO LEZIONE CON I BAMBINI CHE HANNO SOSTENUTO È IMPATTO EMOTIVO, NON HA BISOGNO DI TANTI NUMERI, È ECCEZIONALE E VIENE ANCORA UTILIZZATO

. È ANCORA UTILIZZATA MOLTO POCO. INVECE AVREBBE IL VANTAGGIO CON UNA SPESA TENDENZIALMENTE MOLTO BASSA DI RIUSCIRE A FAR VEDERE DI APRIRE UNA FINESTRA SU QUELLO CHE VIENE FATTO DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO. E CON QUESTO CONCLUDO. – HA SOTTOLINEATO DUE COSE IMPORTANTI, IL NON VISTO E POI DI UN'EUROPA IN CUI L'ITALIA È IL MINORE DONATORE, IO COINVOLGO EMILIO DALMONTE, DELLA COMMISSIONE EUROPEA, CHE CI PARLA DI QUESTA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE, PARLIAMO DEL PIÙ GRANDE DONATORE PUBBLICO? – SÌ, SE SI INTENDONO LE ISTITUZIONI EUROPEE INSIEME AGLI STATI MEMBRI EVIDENTEMENTE.

IO VOLEVO PARTIRE DALLA NOTA, NELLA NOTA DI CONCETTO CHE C'È STATA DISTRIBUITA PER PREPARARE DI QUESTO INCONTRO, SI PARLA DEL CALO DI FIDUCIA, DELLE DONAZIONI, ECCETERA, IO VORREI CONTESTUALIZZARE IL DISCORSO EURO BAROMETRO PERCHÉ QUESTA RICERCA È STATA FATTA ALLA FINE DEL 2015, NOVEMBRE E DICEMBRE, 2015 PENSO CHE SIA STATO L'ANNO PEGGIORE IN ASSOLUTO DA OGNI PUNTO DI VISTA, DELLA FOTO DEL BIMBO SULLA SPIAGGIA, È STATO ANCHE, BISOGNA DIRE, L'ANNO IN CUI IL RAPPORTO ANCHE PERSONALE FRA L'ESECUTIVO COMUNITARIO E QUELLO ITALIANO È STATO IL PEGGIORE DI SEMPRE, È STATO PROPRIO IL CULMINE, TANT'È VERO CHE JUNCKER È VENUTO IN ITALIA ALL'INIZIO DI GENNAIO NEL 2016, UN MESE DOPO, PER FARE PACE COSÌ CON IL GOVERNO. PERCHÉ DICO QUESTO? DICO QUESTO PERCHÉ NON SOLO C'È QUESTO CALO DI FIDUCIA, MA SE UNO LEGGE TUTTE LE DOMANDE DI EURO BAROMETRO CHE È SPECIALE, SI VEDE CHE GLI ITALIANI SONO SOTTO LA MEDIA EUROPEA ANCHE SOTTO UNA SERIE DI ALTRE COOPERAZIONI, NON RICONOSCONO O MENO DI ALTRI, E SI PARLA DI DIFFERENZE DI SETTE O DIECI PUNTI RISPETTO ALLA MEDIA, QUELLA CHE È L'INFLUENZA POSITIVA CHE PUÒ AVERE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ANCHE SULL'UNIONE EUROPEA E ANCHE NEI CONFRONTI DEI CITTADINI, CIOÈ NON VEDIAMO I VANTAGGI CHE QUESTA COOPERAZIONE CI PUÒ PORTARE, COME LE OPPORTUNITÀ COMMERCIALI, COME LA POSSIBILITÀ DI ACCESSO ALL'ENERGIA, CHE È RINNOVABILE, ECCETERA, ECCETERA. IL RISULTATO QUAL È? CHE ALLA FINE DELLA FIERA NEL SONDAGGIO SALTA FUORI CHE SOLO IL 53% DEI CITTADINI ITALIANI SI SENTONO EUROPEI. È UN CAMBIAMENTO VERAMENTE EPOCALE, CHE SI È ANDATO VERIFICANDO NEGLI ULTIMI 20 ANNI. HO SENTITO PARLARE DEL RUOLO DEI MEDIA, HO SOTTOLINEATO IO STESSO IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI, CHI SEMINA VENTO RACCOGLIE TEMPESTA, QUESTA È LA MIA CONCLUSIONE E CON LA QUALE PENSO DI CONTESTUALIZZARE IL DISCORSO EURO BAROMETRO. COSÌ COME NESSUNO SI SOGNA MAI DI DIRE COME DICEVA LA COLLEGA DELLE NAZIONI UNITE, E CIOÈ FACCIAMO LA DISTINZIONE FRA QUELLE CHE HANNO PROPOSTO DI FARE, IL DISCORSO DELL'ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI E QUELLO CHE GLI STATI MEMBRI ACCETTANO DI FARE. E C'È UN MONDO DI DIFFERENZA, PERCHÉ C'È POCO DA FARE, IL SISTEMA EUROPEO FUNZIONA IN QUESTA MANIERA QUI E LE ISTITUZIONI POSSONO SOLO FARE PROPOSTE, DOPODICHE DECIDONO. QUESTA È UNA COSA DA NON DIMENTICARE E PER DIRE QUANTO I MEDIA POSSONO INFLUENZARE E SI È PARLATO DI CAMPAGNA ELETTORALE, HO VISTO UN SONDAGGIO DOVE SI DICE CHE C'È LA MAGGIORE DIFFERENZA FRA QUANTI, FRA LA PRESENZA DEGLI IMMIGRATI NEL PAESE E LA PERCEZIONE CHE I CITTADINI HANNO. E SAPETE QUAL È LA DIFFERENZA? LA PRESENZA VERA DI IMMIGRATI ATTORNO AL 7%, LA PERCEZIONE DEI CITTADINI È ATTORNO AL 30%. ALLORA, CAPITE COSA VUOL DIRE QUANDO SI DICEVA PRIMA NOI ABBIAMO L'ARMA ATOMICA, QUANDO METTIAMO IN CIRCOLAZIONE DELLE NOTIZIE E CERTO, I RISULTATI LI VEDIAMO QUA. IO SONO

OVVIAMENTE COME, COME DEVO DIRE, RAPPRESENTANTE DI UN ISTITUZIONE È OVVIO CHE MI TROVO IN UNA SITUAZIONE DIFFICILE A PARLARE DI COMUNICAZIONE. PERCHÉ? PERCHÉ, E NON FACCIAMO UNO SPOT ELETTORALE, MA QUANDO SI FECE L'EURO, BONINO, ALL'EPOCA COMMISSARIO, DISSE: NON È FACILE INNAMORARSI DI UNA MONETA. HA RAGIONE, HA PERFETTAMENTE RAGIONE PERCHÉ ANCHE ALL'EPOCA SI PONEVA IL PROBLEMA DELLA COMUNICAZIONE. ED È ALTRETTANTO DIFFICILE INNAMORARSI DI UNA POLITICA, QUINDI VOI CAPITE CHE L'ISTITUZIONE CHE DEVE SPIEGARE UNA POLITICA HA TUTTA UNA SERIE DI PUBBLICI AI QUALI RIVOLGERSI, A COMINCIARE DAL PUBBLICO ISTITUZIONALE, PARLAMENTO EUROPEO, E TUTTE LE ISTITUZIONI ETC., POI SI DEVE RIVOLGERE NATURALMENTE AI CITTADINI, PERCHÉ QUESTA È UNA POLITICA CHE RIGUARDA I CITTADINI NEL LORO INSIEME, DI DEVE RIVOLGERE AI MEDIA, CHE SONO I MOLTIPLICATORI PER ECCELLENZA, SONO QUELLI CHE DEVONO FARE PASSARE IL MESSAGGIO PER CONTO TERZI E SI DEVONO RIVOLGERE A QUELLI CHE SONO I PORTATORI DI INTERESSI E OGNUNO DI QUESTI PUBBLICI HA UN, CI VUOLE UN MESSAGGIO DIVERSO E CI VUOLE UNA MANIERA DI RAPPORTARSI CON QUESTO PUBBLICO CHE È DIVERSO, QUINDI GIÀ I TIPI DI COMUNICAZIONE CHE DOBBIAMO FARE SONO MOLTO DIVERSI. ALLORA, SU COSA PUNTIAMO, VISTO CHE IL TITOLO SE NON SBAGLIO DEL NOSTRO INTERVENTO DOVEVA RIGUARDARE APPUNTO COSE COMUNICARE OGGI LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO. C'È CHI DICE COME STAMATTINA HO SENTITO DAL MINISTRO DEGLI ESTERI CHE NEL CUORE DI OGNI UOMO C'È IL BENE. QUESTO È MOLTO GIUSTO, PER CARITÀ È SICURAMENTE QUESTO È STATO IL PUNTO DI PARTENZA ANCHE PER TANTE PERSONE PER RAVVICINARSI AL MONDO DELLA COOPERAZIONE, OGGI PERÒ, E QUESTO È IL MESSAGGIO CHE PENSO CHE SIA IL COMMISSARIO, SIA IL DIRETTORE GENERALE È INTERVENUTO VOGLIONO FARE PASSARE, È CHE OGGI È CAMBIATO IL PARADIGMA DELLA COOPERAZIONE, LA COOPERAZIONE NON È PIÙ NOI SIAMO BUONI, NOI SIAMO RICCHI E DIAMO A VOI POVERETTI, OGGI SI PARLI DI UN CONTESTO CHE È COMPLETAMENTE CAMBIATO, CHE È IL CONTESTO GLOBALE. IL 2015 OLTRE A ESSERE UN ANNO ORRIBILE È STATO ANCHE UN ANNO FONDAMENTALE PER QUESTO DISCORSO DEL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA, PERCHÉ C'È STATA LA COP21, POI L'INCONTRO PER LO SVILUPPO, QUINDI C'È STATA TUTTA UNA SERIE DI MOMENTI E L'ADOZIONE DEGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E QUELLO È IL QUADRO NEL QUALE NOI INTENDIAMO CHE LA COOPERAZIONE SI È VISTA, È QUELLO IL QUADRO, È QUELLO L'OBIETTIVO, ANZI GLI OBIETTIVI VERSO I QUALI ANCHE LA COOPERAZIONE DEVE TENDERE. È MOLTO IMPORTANTE CAPIRE QUESTO, PERCHÉ SENNÒ NON SI SPIEGA CHE IL COMMISSARIO QUESTA MATTINA HA PARLATO DI DONNE E DI RAGAZZE, HA PARLATO DI DIGNITÀ DELLA PERSONA, PERCHÉ? PERCHÉ STIAMO RAGIONANDO IN UN QUADRO DI DIRITTI UMANI E GLOBALE. È QUESTO IL GROSSO CAMBIAMENTO. NON HA PARLATO SOLO DI GENERE E STAMATTINA COME HA FATTO NOTARE QUALCUNO PRIMA, HA

PARLATO DI INVESTIMENTI, CERTO. NON IN CHIESTO ALTRO, HA CHIESTO INVESTIMENTI PER LA REPUBBLICA CENTROAFRICANA, HA DETTO NOI ABBIAMO LE MINIERE, VOGLIAMO LAVORARE CON VOI, MA IL NUOVO PROGETTO PER LE MINIERE DI MARMO CHE STIAMO FINANZIANDO NON CONSISTE SOLO NEL DIRE VENIAMO E CI PRENDIAMO IL MARMO. NO, VI DIAMO LA MACCHINA, FORMIAMO LE PERSONE, LE PERSONE LAVORANO LÌ E CREANO UN VALORE AGGIUNTO. QUESTO DIVENTA UNA DELLE MANIERE NELLE QUALI DICIAMO, DI LAVORARE, IN TERMINI DI COOPERAZIONE NELLA QUALE SI COMINCIA A CREDERE. QUINDI LE PAROLE CHIAVE, NUOVE CHE CI VENIVANO RICHIESTE PER COMUNICARE LA COOPERAZIONE SONO SICURAMENTE SOSTENIBILITÀ, SONO ANCHE INVESTIMENTO, SÌ, MA ANCHE LA PAROLA COME DISEGUAGLIANZA. IO PENSO DA TUTTE LE PARTI SI RICONOSCA CHE LA GLOBALIZZAZIONE HA PORTATO A UN AUMENTO INATTESO PROBABILMENTE DELLE DISEGUAGLIANZE E QUESTO NON PUÒ CONTINUARE COSÌ, NON È ASSOLUTAMENTE POSSIBILE, PER CUI DI PARI PASSO CON IL DISCORSO ECONOMICO C'È ANCHE IL DISCORSO DELL'INSISTERE PER LA DEMOCRAZIA, PER CERCARE DI IMPORRE EFFETTIVAMENTE LA DIGNITÀ DELLE DONNE, LA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA, STAMATTINA IL COMMISSARIO HA PARLATO DEL NUOVO PROGETTO, CI SONO MILIONI DI EURO DATI ALL'O.N.U. PER DIRE FACCIAMO DELLE AZIONI PER LOTTARE CONTRO LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, QUINDI VOGLIO DIRE I DIRITTI DEI LAVORATORI, AVETE SENTITO ANCHE IL MINISTRO CALENDÀ HA DETTO: ATTENZIONE PROPORREMO A BRUXELLES CHE QUANDO CI SARANNO DEGLI ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO CI SIANO DELLE AZIONI LEGATE AI DIRITTI DEI LAVORATORI MOLTO STRINGENTI E SICURAMENTE QUELLA È LA DIREZIONE DELLA QUALE STIAMO ANDANDO. SO CHE SIAMO IN CHIUSURA, I PUBBLICI DICEVO SONO TANTI. NOI ABBIAMO LAVORATO E CERCHIAMO DI LAVORARE OVVIAMENTE CON OGNI GRUPPO, QUELLO DEI GIOVANI È SICURAMENTE UNO DI QUELLI SUI QUALI INSISTIAMO DI PIÙ. PER I GIOVANI, NON SE LA REGIA CE L'HA, C'È UN VIDEO DI UN MINUTO. CON IL QUALE ABBIAMO LANCIATO UNA GARA. VIDEO.

I MESSAGGI VENGONO DIMENTICATI NELLO SPAZIO DI UN BATTITO DI CIGLIA. E IN QUESTO MODO SPERIAMO IN QUALCOSA DI PIÙ DURATURO. – GRAZIE. FORSE SIAMO IN GRADO DI FARE UNA DOMANDA, ANZI FACCIAMO UNA DOMANDA. ANNA MELI. FALLA DIRETTAMENTE A NINO. – IN VERITÀ SONO ANNA MELI DIRETTRICE, SONO DI UNA ONG, MI SEMBRAVA, VORREI COMPLETARE IL QUADRO DELLE PROPOSTE CON UNA PROPOSTA CONCRETA CHE IO VENGO DAL PERCORSO HO CONTRIBUITO MOLTO E COLLABORATO MOLTO CON CARTA DI ROMA, IO CREDO CHE ADESSO DA DIRETTRICE OCCUPANDOMI MOLTO DI ESTERO, NOI ABBIAMO FATTO INSIEME ALLA STAMPA USIGRAI SULL'INFORMAZIONE SUGLI ESTERI NEI TG ITALIANI DEGLI ULTIMI ANNI. UN ELEMENTO CHE VENIVA TIRATO FUORI RISPETTO ALLA NOTIZIABILITÀ, LA NON VICINANZA È UNO DEI TEMI, ECCO, QUESTO È UN ALTRO DEI PRIMATI NEGATIVI CHE L'ITALIA HA, PERCHÉ SI FA ANCHE MOLTO

POCO INFORMAZIONE SUGLI ESTERI. DEI PAESI DOVE LAVORIAMO NOI, NOI INTENDO ONG, PIÙ DI 30 PAESI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI HANNO AVUTO UN PAIO DI NOTIZIE, NEGLI ULTIMI CINQUE DI TELEGIORNALI DI PRIMA INFORMAZIONE, QUINDI SI STA PARLANDO DI UN CONTESTO DAVVERO POCO CONOSCIUTO. IO CREDO CHE A PARTIRE DA QUESTO NOSTRO LAVORO CHE METTIAMO A DISPOSIZIONE DEI MEDIA, CREDO IN UNA ALLEANZA CHE ANCHE NINO DICEVA PRIMA, SI DEVE CREARE INSIEME, LAVORARE INSIEME A GIORNALISTI PER LA CARTA DI ROMA SI OTTENGONO, SIA PURE PICCOLI RISULTATI, CHE TU DICA, PERÒ SI OTTENGONO DEI RISULTATI E SOLO COSÌ SI POSSONO OTTENERE, AVERE DEGLI SPAZI MAGGIORI, SOPRATTUTTO NEL SERVIZIO PUBBLICO, PERÒ PENSO CHE ANCHE A FIANCO DI VOI GIORNALISTI CHE CI SIETE, CHE RECLAMATE DEGLI SPAZI MAGGIORI, PENSO CHE SI POSSA FARE DELLE BATTAGLIE COMUNI. QUESTO È PARTE DEL PROBLEMA., PERCHÉ SE NON SI CONOSCONO QUEI CONTESTI È DIFFICILE CHE SI SAPPIANO RACCONTARE, ANCHE DELLE PAROLE PIÙ SEMPLICI, MA SE NON STAI DOVE C'È IL NIGER.

INTERVENTO: IO SONO GIUSEPPE RUTUNNO DEL COMITATO CIVILTÀ... CHE FA MICROPROGETTI PER IL FUTURO E HA VISTO CHE IL MICROPROGETTO RENDE PER ALMENO 40 VOLTE TANTO. ANDANDO AL PRIMO VIDEO SE LA DOMANDA FOSSE STATA: COS'È L'ADOZIONE A DISTANZA, QUELLI DEL MERCATO, QUALCUNO IN PIÙ AVREBBE DETTO UNA RISPOSTA. QUESTA ADOZIONE A DISTANZA L'ABBIAMO LANCIATA 30 ANNI FA NOI ED È ARRIVATA ALLA GENTE, OGGI CI SONO 2 MILIONI DI BENEFATTORI CHE VERSANO OGNI ANNI 600 MILIONI DI EURO CHE È LA CIFRA CHE ANCHE IL GOVERNO ITALIANO SI SOGNA DI VERSARE ALL'AIUTO ALLO SVILUPPO, QUESTO PERCHÉ ALLA SOCIETÀ CIVILE SUI TEMI DELLA SOLIDARIETÀ, IL BAMBINO, SI MOBILITA, ED È UNA FORZA TRAINANTE STRAORDINARIA. NOI ORA SIAMO A LANCIARE UNA NUOVA CAMPAGNA POLITICA, È UNA SFIDA CHE L'ITALIA, L'EUROPA DEVE FARE CON L'INCONTRO CON AFRICA, CHIEDIAMO LA VOSTRA COLLABORAZIONE, IL VOSTRO AIUTO, ABBIAMO LANCIATO QUESTA CAMPAGNA CHE SI CHIAMA "CREIAMO LAVORO IN AFRICA E OPPORTUNITÀ DI RECIPROCO SVILUPPO SOSTENIBILE CON IMPRESE ITALIANE" DOVE PARLIAMO DEI MICROPROGETTI E DELLE PICCOLE IMPRESE E DEI PROGRAMMI IN AFRICA CON L'EUROPA. CHIEDIAMO A CHI VUOLE COLLABORARE DI UNIRE LE FORZE, PERCHÉ FA SAPERE COSA VOGLIAMO FARE, CREIAMO LAVORO IN AFRICA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.

AVEVO CHIESTO LA PAROLA ANCHE PRIMA, QUI MANCA QUALCUNO IN QUESTO PANEL, ED È ESATTAMENTE GLI UFFICI STAMPA E I COMUNICATORI, OSSIA L'ALTRA FACCIA DEL CIELO, DELLA COMUNICAZIONE, AL DI LÀ DEI GIORNALISTI CI SIAMO ANCHE NOI, QUELLI CHE POI VI FORNISCONO LE NOTIZIE. QUI NON SI TRATTA DI BUONE O CATTIVE NOTIZIE, SI TRATTA DELLA REALTÀ DEI FATTI, PER CUI SI CREANO PROGETTI DI COMUNICAZIONE, GIUSTAMENTE, E SI CERCA DI FARE CAPIRE DALL'ALTRA PARTE COSA SI FA E SI FA ENTRARE NELLE REALTÀ, MA VA COSTRUITA LA NOTIZIA, VA COSTRUITO UN RAPPORTO CON IL

GIORNALISTA, TALE CHE PORTI POI A NOTIZIARE QUELLA NOTIZIA STESSA, QUINDI QUANDO DICIAMO UN PROGETTO DI COMUNICAZIONE SIGNIFICA EFFETTIVAMENTE TRE ANNI, PERCHÉ È UN RAPPORTO DI FIDUCIA E DI AUTOREVOLEZZA, CHE VA OLTRE A QUELLO CHE È L'ACCADIMENTO MOMENTANEO, MA È UN PROCESSO, DIVENTI LA FONTE, QUESTO È IL NOSTRO OBIETTIVO DI UFFICI STAMPA E CHE QUI MANCA. QUESTO MI DISPIACE.

ABBIAMO TRENTA SECONDI.

UNA OSSERVAZIONE BREVISSIMA, MI CHIAMO ALESSANDRO... MI OCCUPO UN PO' DI COMUNICAZIONE E DI AFRICA, VOLEVO DIRE, MI SEMBRA CHE NON SIA STATA TANTO CURATA LA PARTE DELLA COMUNICAZIONE COME COOPERAZIONE DA TUTTE E DUE LE PARTI VERSO L'AFRICA. COSA DIAMO NOI COME NOTIZIA E NOI INFORMAZIONE LÌ, ADESSO PARLIAMO DI AFRICA MA POSSIAMO CITARE MILIONI DI POSTI. COSA SANNO LORO DI TUTTO QUESTO? QUELLO CHE STIAMO FACENDO, COME VANNO SPESI I SOLDI, MA LORO LO SANNO? CIOÈ COSA COMUNICHIAMO DI LÀ? IO SONO STATO IN AFRICA, CI SONO I TELEVISORI, TELEFONINO, TRASMISSIONI, CALCIO, PUBBLICITÀ ETC. NON SI DÀ UN'INFORMAZIONE LÌ, SUL LUOGO, QUINDI TI RIMANE LA CURIOSITÀ, VOGLIO VENIRE AL TUO PAESE A CONOSCERE L'ITALIA, L'EUROPA, NATURALMENTE NON HANNO I SOLDI PER IL BIGLIETTO E QUINDI VENGONO COME SAPPIAMO. SE UNO DESSE INFORMAZIONI DALL'ALTRO SENSO MAGGIORE, MIGLIORE, POTREBBE AIUTARE? IL PROBLEMA NEGLI SPOSTAMENTI DI MASSA? DIAMO UNA COMUNICAZIONE GIUSTA, MA SOPRATTUTTO POI ANCHE DA NOI COMUNQUE C'È UNA INFORMAZIONE. – È CHIARISSIMA LA DOMANDA. – UN MINUTO SOLO. NOI CHIUDIAMO, È BELLO CHE ABBIAMO VOGLIA DI STARE ANCORA A PARLARE, IO RINGRAZIARE ANGELO, TUTTI VOI, BUON RIENTRO A CASA E CERCHIAMO DI DARE SEGUITO A QUESTE RIFLESSIONI ALTRIMENTI SIAMO VENUTI A VUOTO. GRAZIE MILLE. – GRAZIE MILLE. CI VEDIAMO DOMANI, PER LA CONFERENZA DI DOMANI MATTINA.